



# NOTIZIARIO TIBURTINO

Mensile di Informazione e Cultura

a cura della Fondazione Villaggio Don Bosco di Tivoli

Numero 3 – Marzo 2016

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abb. postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 46/04), art. 1, c. 2 e 3 - TASSA PAGATA - TAXE PERCUE - ROME ITALY



*Pasqua 2016*

A TUTTI I LETTORI,  
IL NOSTRO MESSAGGIO  
DI LETIZIA.



Vicaria della Città di Tivoli - Capitolo della Cattedrale

## Aspettando Maria di Quintiliolo

Il Vescovo, il Capitolo e i Parroci della Città invitano i fedeli, nell'anno della Misericordia, a celebrare la solenne Processione della sacra Immagine della Madonna di Quintiliolo dal suo Santuario alla Città di Tivoli il 1° maggio 2016 con il seguente

### PROGRAMMA

27 - 28- 29 aprile

Triduo di preparazione

ore 17.00:

Rosario dall'Arco al Santuario

ore 18.00:

S. Messa

Sabato 30 aprile

ore 18,00:

Esposizione della Sacra Immagine e S. Messa.

**Domenica 1 maggio**

Ore 7.00:

S. Messa nel Santuario e Processione

Ore 8,45:

Accoglienza all'Arco.

Ore 9,30:

Benedizione dei malati nel Civico Ospedale.

Ore 10,15:

**SANTA MESSA SOLENNE** presieduta da S.E. MONS. MAURO PARMEGGIANI, Vescovo di Tivoli e concelebrata dai Parroci e sacerdoti della Città, in Piazza Plebiscito.

Ore 11,30:

Processione da Piazza Plebiscito verso la Cattedrale attraverso Via del Trevio, Piazza S. Croce, Via della Mis-

sione, Via Macera, Via Postera, Piazza Duomo.

Ore 12,00:

Accoglienza della Sacra Immagine in Cattedrale con saluto del Vescovo e Benedizione.

Ore 17.15:

Rosario, S. Messa e Concerto in onore della Madonna.

**Domenica 8 maggio**

Solennità della Madonna di Quintiliolo.

**S. Messe in Duomo:**

orario festivo: 7.30; 10.00; 11.30; 18.00

orario feriale: 7.30; 10.00; 18.00

### Il 1° Maggio torna l'Infiolata di Via Maggiore



Insieme all'Infiolata quest'anno, una serie di iniziative coordinate da Silvio Celi, Presidente neoeletto dell'Associazione Contrada Via Maggiore. "Concerti, pittura estemporanea, visite guidate e appuntamenti culturali di pregio per vivere il momento di festa e di religiosità importante sull'asse viario storico che attraversa il cuore di Tivoli".



### Società Tiburtina di Storia e d'Arte

La Società Tiburtina di Storia e d'Arte sta cambiando sede, perciò da sabato 12 marzo 2016 è sospesa l'attività di ricevimento e di consultazione testi nella sede di Villa d'Este. Verranno resi noti quanto prima le notizie sull'apertura della nuova sede (all'interno del Palazzo Macera) e i relativi orari.

Per informazioni e urgenze:

[societatiburtinastoriaarte@gmail.com](mailto:societatiburtinastoriaarte@gmail.com)

Ricordiamo che nella pagina TESTI del sito della Società sono consultabili e scaricabili alcune delle pubblicazioni, date alla stampa a partire dal 1920.

### Le conferenze per il Natale di Tivoli

Venerdì 22 aprile 2016

prof. Cairolì F. Giuliani: *Problemi costruttivi: il caso del Pantheon.*

Venerdì 20 maggio 2016

prof. Vincenzo Focchi Nicolai: *La chiesa di S. Pietro e le origini del cristianesimo a Tivoli.*

Venerdì 27 maggio 2016

prof. Francesco Ferruti: *Un archeologo inglese fotografa i monumenti di Tivoli dopo il bombardamento.*

Al termine della conferenza il prof. Roberto Borgia presenterà l'edizione, da lui curata, del II e III libro dell'opera dello storico tiburtino del XVI secolo Marco Antonio Nicodemi.

Venerdì 3 giugno 2016

prof. Zaccaria Mari: *I primi luoghi di culto cristiani nel territorio tiburtino-aniense. Tra fonti letterarie e testimonianze archeologiche.*

[www.societatiburtinastoriaarte.it](http://www.societatiburtinastoriaarte.it)  
[societatiburtinastoriaarte@gmail.com](mailto:societatiburtinastoriaarte@gmail.com)

# Santa Pasqua 2016

Carissimi lettori,

a tutti giunga il mio più sentito augurio per una Buona e Santa Pasqua!

Siamo ormai nel cuore dell'Anno Santo Straordinario della Misericordia e le celebrazioni pasquali ci saranno di grande aiuto per contemplare, celebrare e entrare nel grande mistero della Misericordia di Dio che per amore della Sua creatura non ha esitato – in Gesù, uomo simile a noi in tutto, fuorché nel peccato – a donarsi per ciascuno sulla croce, a risorgere distruggendo la morte per sempre e assicurarci la vita dopo la morte e il perdono dei peccati.

Affinché tutti possiamo vivere appieno questo mistero di amore, permettete che vi inviti tutti ad avvicinarvi ai sacramenti del Perdono (la Confessione) e dell'Eucaristia e a vivere, perché “misericordiat”, una vita nuova e più protesa a dare misericordia ai fratelli, ai tanti prossimi che ci vivono accanto e ai quali spesso, pur dicendoci cristiani, non offriamo perdono e possibilità di ricominciare, di fare Pasqua con noi, ossia di passare da una vita vecchia, stanca, nel peccato e nell'ombra della morte a una vita nuova! Una vita bella adesso, anche se le prove non mancano, e destinata a continuare nell'eternità.

Pasqua è festa che significa passaggio dalla schiavitù alla liberazione. Vorrei che tutti voi che mi leggete poteste far festa passando da una vita vecchia, noiosa e disumanizzante – fatta caso mai di peccato, disasapori con i famigliari, i vicini, i colleghi di lavoro, di divisioni politiche, di superficialità, di indifferenza, di volgarità, ecc. – a una vita nuova riconciliata nell'amore, con tutti, in Dio. Vorrei tanto che chi è diviso ponesse gesti di riconciliazione, si facesse costruttore di ponti per unire e raccordare ciò che unito e raccordato non è.

Lo vorrei per la nostra città, per la nostra Chiesa e per ogni sua comunità parrocchiale, lo vorrei per le nostre famiglie, lo vorrei per ciascuno di noi che spesso vive divisioni anche in se stesso!

Cari amici, nel nostro mondo un po' buio e triste, dove sono incrinati i grandi valori della famiglia fatta da un papà, una mamma e i figli; della vita – che dobbiamo difendere e promuovere dal suo concepimento fino alla sua morte naturale–; della pace, dell'economia solidale, dell'equa distribuzione dei beni della terra... dove si assiste alla globalizzazione dell'indifferenza, all'economia dello scarto e tanti rischiano di perdere la speranza... in questa Pasqua vi invito a guardare a quell'Amore più grande di ogni amore umano che celebreremo, alla Misericordia di Dio, affinché raggiunti da essa diveniamo costruttori e diffusori di pace e di gioia cristiane.

Che nessuno si arrenda e che nessuno disperi mai dalla Misericordia di Dio! Una Misericordia che è per noi, che cambia la vita, l'uomo e la società, che riempie di speranza e che è capace di rinnovare la faccia della terra.

È utopia? No, in Cristo tutto ciò è possibile come dimostrano i tanti santi di ieri e di oggi che invasi dalla Misericordia divina non hanno esitato ad amare e a dare la vita per gli altri: penso qui alla Beata Teresa di Calcutta – che tra pochi mesi sarà proclamata Santa –, penso ai tanti santi e sante anonimi che vivono nelle nostre case e ogni giorno amano, che forse non fanno notizia ma che ci sono e ci sono perché credono e vivono la fede cristiana con semplicità ed autenticità di vita.

Buona Pasqua – dunque – e, riconciliati nell'Amore, portiamo dunque pace e Misericordia a tutti! Con la benedizione del Signore

✠ Mauro Parmeggiani  
Vescovo di Tivoli

## DIOCESI DI TIVOLI

### PASQUA CON IL VESCOVO NEL GIUBILEO DELLA MISERICORDIA

**24 marzo 2016 - GIOVEDÌ SANTO**

**Ore 10,00:**

S. Messa Crismale con tutti i sacerdoti e diaconi della Diocesi in Cattedrale

**Ore 18,30:**

S. Messa nella Cena del Signore con il rito della lavanda dei piedi, in Cattedrale

**Dalle ore 21,00 alle ore 24,00:**

il Vescovo confessa in Cattedrale

**25 marzo 2016 - VENERDÌ SANTO**

**Ore 17,30:**

Azione liturgica del Venerdì Santo nella Passione del Signore, in Cattedrale

**Ore 20,30:**

Processione cittadina del Cristo Morto, con partenza dalla chiesa di Sant'Andrea

**26 marzo 2016 - SABATO SANTO**

**Ore 21,30:**

Solenne Veglia Pasquale con il battesimo di un Catecumeno, in Cattedrale

**27 marzo 2016 - DOMENICA DI PASQUA**

**Ore 10,30:**

S. Messa Solenne con Benedizione Papale e Indulgenza plenaria, in Cattedrale



San Polo dei Cavalieri

## Un "otto marzo" diverso: tributi al coraggio di Lea Garofalo e alle donne più semplici

Nei Comuni italiani solo il 5% delle piazze e delle strade pubbliche sono intitolate a figure femminili, contro il 50% che portano il nome di uomini. L'accurato lavoro di ricerca condotto dall'associazione no profit "Toponomastica Femminile" ha prodotto un capillare censimento che ha evidenziato questa abissale disparità statistica. In migliaia di Comuni sono scarsissime le tracce femminili presenti nelle intitolazioni dei luoghi pubblici e per di più le pochissime intitolazioni femminili sono quasi esclusivamente riferite a sante o martiri, solo in pochissimi casi a donne protagoniste di esperienze politiche, culturali e sociali. Da queste constatazioni e dalla volontà di ristabilire un giusto equilibrio tra i generi è nato il progetto "Buone pratiche nella toponomastica cittadina", proposto anche al Comune di San Polo dei Cavalieri, con la richiesta di dedicare una via a una donna, per lasciare un segno concreto nella memoria storica della comunità. E l'Amministrazione Comunale sampolese, da anni concretamente attiva nelle politiche per le pari opportunità e per i diritti civili, ha ritenuto di raccogliere immediatamente l'invito della associazione femminile. La Giunta presieduta dal Sindaco Paolo Salvatori ha così deliberato di intitolare una strada comunale a una figura femminile della storia moderna che possa assurgere ad esempio di coraggio civile, individuandola in quella di Lea Garofalo. La donna, nata in Calabria nel 1974, è stata una testimone di giustizia torturata e uccisa a Milano nel 2009 dall'organizzazione criminale denominata



"Ndrangheta". "Dalla vicenda umana di Lea Garofalo - ha commentato il Sindaco - emergono compiutamente i valori del coraggio, della ribellione e del civismo delle donne verso le forme di repressione che ancora oggi ne condizionano e ne subordinano il ruolo anche nel nostro Paese". Per annunciare pubblicamente la decisione è stata scelta la significativa data dell'"Otto Marzo", mentre la data della cerimonia ufficiale sarà fissata subito dopo l'acqui-

sizione del parere favorevole da parte della Prefettura di Roma. Un evento che invece ha già una data sicura è la quinta edizione del "Premio Donna" istituito dall'Amministrazione guidata da Salvatori nel 2011 e dedicato alla memoria di Luisa Montanari, primo Sindaco donna della Provincia di Roma, eletta a San Polo nel 1971. Anche quest'anno, la manifestazione si terrà nel magnifico scenario del Castello Orsini secondo la formula sperimentata con successo nelle precedenti edizioni: un convegno/dibattito con importanti relatori su temi afferenti la condizione femminile contemporanea e, a seguire, la cerimonia di conferimento di riconoscimenti a donne nate o residenti a San Polo dei Cavalieri - o anche legate alla comunità locale da consolidati vincoli affettivi - che abbiano conseguito particolari meriti nell'esercizio delle proprie attività.

Negli anni scorsi premiate imprenditrici, insegnanti e donne medico. Ma il tema di quest'anno è "IL LAVORO INVISIBILE: diritto, psicologia ed emancipazione della casalinga" allo scopo di fornire specifiche informazioni e indicare adeguate strategie nelle problematiche attinenti la condizione domestica delle donne. Stavolta dunque saranno protagoniste le donne più semplici, quelle che in un difficile, quotidiano e spesso anonimo lavoro dimostrano vero coraggio e straordinarie capacità.



Associazione "Sant'Angelo Romano - Economia e Territorio"

## Comunicato Stampa

Si è tenuto venerdì 11 marzo, nella bella cornice della sala conferenze del Castello Orsini-Cesi di Sant'Angelo Romano, il Convegno dal titolo "Sant'Angelo Romano oggi, domani. Incontro pubblico per un futuro condiviso", organizzato dall'Associazione locale "Sant'Angelo Romano - Economia e Territorio" e patrocinato dallo stesso Comune.

Un pubblico attento e partecipe ha assistito ad una nutrita serie di interventi di amministratori, tecnici, responsabili di associazioni, incentrata sul territorio, sull'urbanistica, sulla cultura, sulle peculiarità e le sfide che l'area tiburtino-cornicolana - a soli venti chilometri dalla Capitale - può offrire soprattutto alle nuove generazioni. Il convegno è stato aperto e moderato dalla giornalista RAI Anna Longo.

Dopo i saluti istituzionali del sindaco Martina Domenici, l'assessore all'Urbanistica Claudio Carolini ha affrontato subito il discorso sulle discusse dinamiche abitative del suo comune, riconoscendo difficoltà di gestione incontrate negli ultimi anni (soprattutto a causa dell'abusivismo e delle inchieste giudiziarie, in un'area assediata dai comuni contermini, definiti "squali"), ma

vantando anche successi e una sostanziale inversione di tendenza nell'uso degli strumenti urbanistici.

Il giornalista Umberto Calamita, presidente dell'Associazione "Amici dell'Inviolata", ha presentato una panoramica sulle tendenze demografiche del territorio, sulle nocività ambientali e su una sempre più difficile vivibilità, a cui può essere risposto con l'inclusione e la condivisione delle scelte amministrative. Il professor Marco Giardini, segretario della Sezione Laziale della Società Botanica Italiana, ha invece ampiamente illustrato le bellezze e le specificità dell'area a nord-est di Roma, tra le quali Sant'Angelo Romano, con le sue perle (aree protette e Pozzo del Merro), occupa un posto centrale.

Lo studente universitario Daniele Zingaretti ha raccontato le difficoltà che i giovani sono costretti giornalmente ad affrontare per studiare in biblioteche lontane da casa, per muoversi tra un centro e l'altro del territorio, ma soprattutto per incontrarsi tra ragazzi in un comune privo di centri d'aggregazione, rivendicando infine la possibilità concreta per Sant'Angelo di trasformarsi in un polo turistico. Il direttore del Museo

paleontologico di Sant'Angelo Romano, l'archeologo Fabio Sebasti, ha ripercorso le vicende travagliate dell'apertura del museo stesso e della sua gestione in un'ottica di rete con gli altri istituti museali di zona e coinvolgendo i giovani.

È stata poi la volta di Michele Munafò, ricercatore dell'ISPRA, che ha ampiamente illustrato le problematiche legate al consumo del suolo, a livello nazionale e locale, ed i pericoli insiti nell'esasperata urbanizzazione. L'architetto urbanista Vezio De Lucia ha presentato modelli negativi e positivi dell'antropizzazione che, a suo giudizio, può essere regolata da strumenti urbanistici cogenti e condivisi. Una discussione tra il pubblico e gli intervenuti si è infine aperta sulle scelte urbanistiche dell'Amministrazione comunale, nella consapevolezza che i punti di vista differenti possono essere ricomposti solo da una coraggiosa politica che si ponga sul confronto e sulla condivisione. Come si è tentato, con successo, di fare in questo convegno. L'Associazione organizzatrice proporrà un documento riassuntivo degli interventi, nell'ottica della proficua collaborazione con l'Amministrazione e della ricerca condivisa di sviluppo dell'agricoltura locale e del turismo sostenibile.

Associazione "Sant'Angelo Romano - Economia e Territorio"

### Giardini pubblici di Piazza Garibaldi: il gestore installerà nuovi giochi per bambini

La cooperativa affidataria dei Giardini pubblici di piazza Garibaldi installerà a breve dei nuovi giochi per bambini. È quanto è emerso dall'incontro avvenuto il 7 marzo, convocato dall'assessore all'ambiente Maria Ioannilli.

A seguito della segnalazione di alcune cittadine, nei giorni scorsi era intervenuta la Polizia locale per un accertamento dello stato dei luoghi e aveva rilevato, tra l'altro, lo stato di degrado di alcuni giochi per bambini, inibendone temporaneamente l'uso.

Dagli accertamenti era emerso che - secondo quanto riportato dalla convenzione con la quale oltre dieci anni fa è stata affidata l'area in gestione alla cooperativa - tutte le attività di manutenzione dei Giardini Garibaldi, compresi gli arredi e i giochi per i bambini, sono a carico del gestore.

"La cooperativa si è impegnata a svolgere tutte le attività di manutenzione per garantire la piena fruibilità dei giardini, sia per l'aspetto della sicurezza sia per l'aspetto del decoro - ha dichiarato l'assessore Ioannilli - e ha assicurato che a breve verranno installati i nuovi giochi, in sostituzione di quelli che nel tempo si sono



rovinati. Per quel che riguarda lo stato di tutti gli altri parchi e giardini comunali, l'Amministrazione organizzerà a breve assemblee pubbliche con i residenti dei quartieri interessati".

Ufficio del Sindaco  
Comune di Tivoli

### Parcheggi fascia blu: attivato l'Europark, il dispositivo a scalare che permette di pagare per l'effettivo utilizzo

Novità per il sistema di pagamento della sosta nelle fasce blu del territorio co-

mune. Asa Servizi, società comunale che gestisce i parcheggi a pagamento di Tivoli, ha introdotto il sistema Europark, un dispositivo che permette di pagare per l'effettivo utilizzo senza utilizzare ticket e tagliandi.

Gli automobilisti che abitualmente utilizzano i parcheggi della fascia blu possono già da oggi acquistare il dispositivo a scalare al costo di 25 euro. L'intero credito di 25 euro, senza costi aggiuntivi, sarà utilizzato dall'utente per il pagamento della sosta. All'inizio della sosta va impostata la tariffa desiderata; poi il dispositivo va attivato ed esposto in modo visibile all'interno dell'auto. In questo modo l'utente potrà pagare solo per il periodo effettivo di sosta.

Nella prima fase di sperimentazione, saranno disponibili solo dispositivi "usa e getta", non riutilizzabili all'esaurimento del credito. Successivamente saranno introdotti anche dispositivi ricaricabili.

Restano comunque attivi i sistemi attualmente in uso per il pagamento, cioè ticket emessi dagli appositi apparecchi e tagliandi denominati comunemente "gratini", in vendita negli esercizi convenzionati.

I nuovi dispositivi Europark possono essere acquistati alla cassa del parcheggio di piazza Matteotti e nella sede di Asa servizi, in piazza del Comune.

Per informazioni: Uffici Asa Servizi 0774453316.



X Comunità Montana dell'Aniene

## Attraverso la legge Regionale 18/2007, un programma straordinario di interventi urgenti per lo sviluppo socio economico e occupazionale dell'intera Valle Aniene

*L'ente montano avrà il compito di coordinare le risorse che ammontano a 2 milioni di euro destinate a progetti legati allo sviluppo integrato del territorio*

Finalmente dopo tanti anni la Legge Regionale del Lazio 7 novembre 2007 numero 18 che prevedeva interventi straordinari per lo sviluppo della Valle dell'Aniene che potessero dare risposte concrete alle esigenze di un territorio, che ancora oggi è a rischio spopolamento ma dalle forti potenzialità inesprese, è stata rifinanziata dalla Regione Lazio e presentata ufficialmente ai Sindaci dei 35 Comuni coinvolti, alle aziende del territorio e parti sociali martedì 15 marzo nel primo pomeriggio nella sede Istituzionale dell'Ente Montano a Madonna della Pace frazione del Comune di Agosta. Questa legge, come ha dichiarato il Presidente dell'Ente Montano Luciano Romanzi, all'apertura dei lavori insieme al Consigliere Regionale e Presidente della IV Commissione, bilancio partecipazione demanio e patrimonio, programmazione economico-finanziaria Consiglio Regionale del Lazio, Marco Vincenzi, di Guido Fabiani, Assessore allo Sviluppo Economico e Attività Produttive della Regione Lazio, può rappresentare seriamente un mezzo attraverso il quale si



Il Presidente Luciano Romanzi durante il suo intervento

possono generare le opportunità per lo sviluppo socio economico ma soprattutto occupazionale dell'intera Valle se si realizza una pianificazione condivisa di area vasta e non progetti singoli finiti a se stessi. La sfida vera come ha dichiarato lo stesso Vincenzi e l'Assessore Regionale Fabiani durante i loro interventi è quella di far diventare questa legge strutturale per la Valle dell'A-

niene. "Molto dipenderà da come verranno investiti questi soldi e dai risultati raggiunti, dalle amministrazioni locali, nel triennio duemilaquindici-duemiladiciassette, insieme alla X Comunità Montana dell'Aniene, che avrà il compito di coordinamento" – ha dichiarato Vincenzi – aggiungendo che: "le risorse previste dalla legge ammontano a due milioni di euro, (il sessanta per cento per i Comuni e il quaranta per cento alle aziende), destinate soprattutto alla progettazione di interventi urgenti per la tutela e lo sviluppo integrato del territorio montano che contempli tre linee guida principali, il dissesto idrogeologico, la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, la promozione delle attività produttive anche all'esterno per far crescere l'occupazione nella Valle dell'Aniene, tenendo altresì presente la vocazione turistica del territorio", che come ha anche ricordato invece l'assessore regionale Fabiani: "la Valle dell'Aniene è un posto straordinario che non ha nulla da invidiare a località ben più note e altamente frequentate, probabilmente per via di un'azione di marketing più incisiva e ben strutturata, la stessa che grazie a questa legge si potrebbe iniziare a progettare anche per la Valle dell'Aniene".

Emanuele Proietti - Agenzia EVENTI



L'intervento del Consigliere regionale Marco Vincenzi



Il pubblico in sala

# Il pellegrinaggio e il Pellegrino

*"chiamansi romei in quanto vanno a Roma là ove questi ch'io chiamo peregrini andavano"*  
(Dante, Vita Nova, 41)

La Chiesa riconosce nel pellegrinaggio un'esperienza fondamentale della vita spirituale e lo disciplina corredandolo di un apposito voto e delle relative indulgenze spirituali.

Le radici del pellegrinaggio cristiano si ritrovano già in episodi biblici, a carattere espiatorio (Adamo, Caino, Abramo, Isacco, Giacobbe), estese all'intero popolo di Israele (l'ebreo errante).

Il pellegrinaggio a Gerusalemme divenne per i cristiani un'usanza fissa a partire dal 313 d.C. con l'editto di Costantino e la libertà di culto nell'Impero Romano, finalizzato alla ricerca di reliquie sacre come la Croce, i chiodi, la tunica di Cristo, la Scala Santa o per ripercorrere i luoghi della Passione. Una devozione particolare era rivolta agli Apostoli Pietro e Paolo, martirizzati a Roma, e ritenuti i fondatori della Chiesa.

Dal VII secolo, il pellegrinaggio fu prescritto come penitenza per peccati di una certa gravità e per sciogliere un voto. Il primo sovrano penitente a recarsi a Roma fu Carlo Magno, nella Pasqua del 774.

Nell'VIII secolo, caduta Gerusalemme sotto l'Islam, meta fondamentale di penitenza diventa Roma.

A partire dal 1300 quando papa Bonifacio VIII Caetani istituì il primo Giubileo, ogni fedele cattolico è invitato a fare un pellegrinaggio nell'anno giubilare. Nascono così le vie *Romee*, tra cui la *via Francigena* percorsa già in epoca longobardica, chiamata dall'XI secolo in poi *via Romea*, con riferimento alla destinazione, Roma, dei pellegrini.

Lungo l'itinerario furono eretti *ospitali* per i pellegrini: foreste, ospizi, monasteri, pievi; spesso proprio la presenza di un centro religioso o di un luogo d'accoglienza nelle vicinanze crearono un ventaglio di varianti nell'articolazione del pellegrinaggio.

*Peregrinus* è termine di età classica e designa uno *straniero* che percorre il territorio esterno alla città. Non appartenendo alla comunità, è soggetto a smarrirsi e ha bisogno di protezione giuridica, di trovare ospitalità e di ricevere cibo per sostentarsi. Fin dall'alto medioevo è compreso fra le categorie sociali deboli, fra i *pauperes*, gli *infermi*, gli *impotentes* soggetti a tutela.

Il simbolo dei pellegrini *romei* era la croce. L'abbigliamento tipico del pelle-

grino medioevale che, prima di partire, partecipava ad un vero e proprio rito di vestizione, consisteva di un mantello di tessuto ruvido e un cappello a larghe tese; aveva inoltre con sé la bisaccia, un bastone (il *bordone*) e una zucca vuota per contenere l'acqua, tutto solennemente benedetto davanti all'altare prima della partenza. Al mantello o al cappello il pellegrino fissava distintivi quali la conchiglia, le chiavi di San Pietro, l'effigie della Veronica, per comprovare la propria identità. I pellegrini viaggiavano a piedi percorrendo giornalmente trenta, quaranta chilometri al giorno in pianura; venti, trenta in zone montuose o particolarmente difficili.

Dopo il 1300, anno in cui Bonifacio VIII Caetani proclamò il primo Anno San-

to, il pellegrinaggio verso Roma si rafforzò notevolmente grazie all'istituzione dei giubilei. Famosi, per la grande affluenza di fedeli, oltre al primo, quello del 1350 a cui, secondo le testimonianze del Villani, parteciparono "cristiani con meravigliosa e incredibile moltitudine, essendo di poco innanzi stata la generale mortalità, e ancora essendo in diverse parti d'Europa".

Lungo le strade che hanno percorso i pellegrini si è costruita nel Medioevo la coscienza dell'Europa e della sua comune identità. Il fenomeno del pellegrinaggio ha rappresentato nella storia passata e forse anche in quella odierna una opportunità di scambio e di incontro tra popoli e culture diverse.

Maria Luisa Angrisani





# Il mestiere del carbonaio

*Una curiosa bilancia conservata nel Museo del Pizzutello ci ricorda l'importanza del carbone per cucinare o scaldarsi, quando nelle case non c'erano il gas o l'energia elettrica.*

Assieme alla coltivazione e alla vendita della tipica uva da tavola, il Museo del Pizzutello documenta anche le tradizioni di molti mestieri che si praticavano a Tivoli fino alla metà del Novecento. Uno di questi è il carbonaio, "lu carbonaru". A testimoniarlo c'è una stadera da carbone, vale a dire la bilancia utilizzata per pesare il carbone e la carbonella. Rispetto alle normali staderie per pesare uva o ortaggi, anche questo tipo di bilancia ha l'asta graduata su cui scorre il peso, detto "romano", ma non ha il piatto tondo, bensì rettangolare, con tre bordi più alti e un'apertura laterale, in modo da versare la quantità di carbone direttamente nei sacchi o nelle bigonce.

## La carbonaia

Il lavoro di trasformare la legna in carbone era diffuso in tutta l'Italia centrale e in tutte le comunità che potevano contare sull'ampia disponibilità di boschi e di selve, detti in genere "macchie". Il carbonaio tagliava la legna, la spezzettava e in uno spiazzo la accatastava ad arte per formare la "carbonaia" dalla tipica forma conica. I legni venivano incrociati a quadrato, dalla base fino alla cima, con una apertura in al-

to. All'interno veniva acceso un fuoco che, con una lenta e controllata combustione, portava appunto alla carbonizzazione della legna. Ci volevano pazienza ed esperienza, perché la carbonaia doveva rimanere accesa anche per dieci giorni. Gli alberi che davano il carbone migliore erano il cerro, il carpino, l'orniello o il leccio. Poi il carbone veniva venduto alle famiglie oppure alle botteghe.

"Le carbonaie si trovavano verso Colle Arcese, sulle montagnole sopra al cimitero", rivela Ugo, classe 1946, il primo dei cittadini tiburtini che abbiamo intervistato. "Ero molto piccolo - ricorda Luigi, classe 1955 - ma ancora ricordo il mantello nero di un carbonaio amico di mio padre, sempre avvolto nell'odore di fumo. Mia nonna mi diceva che la Befana proprio nelle carbonaie prendeva i tizzi di carbone per i bambini disobbedienti. E io ci credevo".

## "Vai a prendere dieci lire di carbone..."

Nella Tivoli degli anni Sessanta, spesso i ragazzetti venivano mandati in una delle tante rivendite aperte nelle vie della nostra città a comprare il carbone da utilizzare nelle stufe.

Si trovava in robusti sacchi di juta e veniva poi messo nelle buste di cartapaglia o nei cesti.

Botteghe che vendevano carbone si trovavano ad esempio in Via della Missione, in Via del Seminario, sotto la Rocca Pia e proprio a Via della Sibilla, non lontano dalla cantina dove oggi è stato allestito il Museo.

"In Via Pacifici c'era la bottega di mia zia Antonia Proietti - ci dice Luigi il barbiere, classe 1951 - che vendeva gesso, cemento e anche carbone". "Tante di queste botteghe sono scomparse sotto i bombardamenti della seconda guerra mondiale", racconta Giovanni, classe 1942.

Altre chiusero o riconvertirono le loro attività quando l'utilizzo del carbone nelle case fu sostituito dal gas o dalla corrente elettrica.

Armando Finocchi

MUSEO DEL PIZZUTELLO DI TIVOLI  
Via della Sibilla, 33 - Tivoli  
Contatti: Andrea Giansanti, 338-1313468  
E-mail: museodelpizzutello@gmail.com



La stadera da carbone conservata nel Museo

## L'inaugurazione un anno fa

Il Museo del Pizzutello compie un anno. È stato aperto, infatti, in occasione del 3230° Natale di Tivoli, nell'aprile del 2015. In questi dodici mesi, molti visitatori hanno voluto lasciare un pensiero o una riflessione nel quaderno delle presenze. Si tratta di nostri concittadini, come Antonio o Filippo, o di turisti, come Rossana o Emanuele. C'è stato pure chi, come Roberta, ha scoperto il Museo proprio nel giorno del suo compleanno.

- Grazie per la bella visita guidata tra le memorie contadine e attrezzi senza tempo che avevo visto solo nei libri di storia.
- I miei ricordi del 1968. Rimango senza fiato per aver assaporato questo tema agricolo con reperti ancora esistenti per il rione Castrovetero della città di Tivoli.
- In un articolo su questo museo ho letto: "i luoghi autentici rimangono nel cuore". Ed è vero: certi angoli di questa cantina-museo rimarranno nel mio cuore!
- Grazie per averci fatto rivivere le tradizioni tiburtine.
- Una sorpresa meravigliosa. Sono le emozioni speciali, nascoste nelle nostre tradizioni, a restituirci lo stupore.
- L'agricoltura ha una storia straordinaria che ci appartiene.
- Quest'odore di cantina mi riporta all'infanzia con mio nonno!
- Il compleanno più bello della mia vita! Non mi sarei mai aspettata di legarmi così a luoghi che pensavo fossero distanti da me, ma che alla fine, invece, già vivevano dentro di me e lo faranno per sempre.



# Musiche senza confini

## Nuovi successi del M° compositore tiburtino Sergio Coldagelli

Si narra che ad un famoso musicista, alcuni critici fecero notare che le sue composizioni si richiamavano, troppo spesso, ad altre già conosciute.

Il musicista, senza scomporsi rispose: "signori miei, io sono un musicista non un santo, non faccio miracoli, lo sapete che le note musicali sono sette?"

Non è certo questo il caso del Maestro Sergio Coldagelli le cui composizioni, per chitarra classica, si fanno anche apprezzare per l'originalità e per gli spunti personali che parlano direttamente e intimamente all'animo degli ascoltatori, immergendoli in una dimensione senza confini di tempo e di spazio, come viene confermato dalle sue ultime composizioni, raccolte nel suo ultimo cd e volume "Dieci brani per chitarra classica", con l'esecuzione della bravissima Maestra Angela Centola.

Il concertista e Maestro Pier Luigi Corona così si è espresso in merito: "Le composizioni di Sergio Coldagelli rivelano, in modo evidente, come, nel solco di un linguaggio prettamente tonale e ancorato alla tradizione, si possa fare musica con tratti di bella cantabilità e ricchezza di idee".

Al giudizio del M° Corona si aggiunge quello di altri maestri della chitarra classica e non che pongono l'accento sulla creatività e sonorità delle composizioni del M° Sergio Coldagelli, che si avvalgono, tra l'altro, anche di interessanti e innovative soluzioni tecniche.

Bisogna inoltre sottolineare la vasta produzione del M° Coldagelli che a tutt'oggi ha composto circa settanta brani in gran parte pubblicati con interessanti case editrici musicali, tra cui la Sinfonica, la Berben di Ancona, la Romana Musica, Esarmonia, brani entrati a far parte del repertorio di molti musicisti anche oltre confine.

Al compositore tiburtino bisogna riconoscere anche una importante funzione di stimolo e incoraggiamento per nuovi musicisti affinché indirizzino la loro musica a un pubblico internazionale, nella consapevolezza che quando si parla un linguaggio senza confini come la musica è doveroso non porsi dei limiti geografici, ciò consentirà anche di misurarsi e confrontarsi con altri artisti, certamente con molti sacrifici e qualche delusione ma anche con tante soddisfazioni, insomma, mirare in alto con umiltà ma anche con tanta soddisfazione.

Diffondere la musica nel mondo è senz'altro un grande merito ma quando si tratta di musica per chitarra classica



siamo di fronte a una vera missione, poiché non parliamo di motivetti più o meno orecchiabili ma di una musica complessa e articolata frutto di continuo studio e costante esercizio, nella quale tra esecutore e ascoltatore viene a crearsi un'intesa, uno scambio di sensazioni nella quale le due personalità si fondono, a conferma che quando si ascolta la chitarra classica i musicisti sono sempre almeno due, chi materialmente suona e chi ascolta.

Alla luce di tale considerazione il pensiero corre agli insegnamenti del chitarrista tiburtino M° Pietro Mari, mai dimenticare quando ripeteva ai suoi allievi: "se stai un giorno senza suonare te ne accorgi tu, sei stai due giorni se ne accorge il Maestro, tre giorni chi

ascolta".

Questo probabilmente spiega anche perché la musica classica per chitarra è seguita soltanto da musicisti di notevole spessore, con una grande passione, e seguita e apprezzata da intenditori che hanno maturato una cultura in tal senso.

Pur essendo un ottimo esecutore da qualche tempo Sergio Coldagelli affida l'esecuzione e registrazione dei suoi brani alla bravissima concertista e M° Angela Centola che riesce a dare una interpretazione che arriva all'ascoltatore con risonanze che si trasformano in pure emozioni, nel contesto di una tecnica che evidenzia la pulizia del suono e la ricerca costante dell'armonia, senza mai sacrificare la melodia.

La musica del M° Coldagelli, fortemente personalizzata e innovativa, è di difficile accostamento a stili e mode, tuttavia ci ha provato il M° Corona che ancora ha scritto di Coldagelli "la felice intuizione di un procedere idiomatrico su funzioni tecnico digitali si coniuga al dispiegamento di un'armonia che riporta all'estetica dei più famosi maestri della chitarra in particolare al grande Paraguayo Augustin Barrios Mangoré e anche a Villa Lobos e a Legnani.

Le nostre più vive congratulazioni al M° Sergio Coldagelli e alla brava esecutrice M° Angela Centola, con l'augurio che i loro prossimi imminenti lavori vengano accolti anche a livello internazionale, sempre con grande successo e che la loro musica sia un messaggio di arte e amicizia della città di Tivoli a tutto il mondo.

Domenico Petrucci

**Ricordiamo ai nostri lettori e collaboratori di inviare il materiale da pubblicare in formato .doc per i testi e .jpg per le foto che non vanno inserite nei files di testo per una migliore resa di stampa. Non si accettano file .odt.**

Tibur Superbum

# Il Castello Orsini di Castel Madama

*Dal XIV secolo a oggi - seconda parte*

Nell'articolo pubblicato sul numero 12 - dicembre 2015 - del *Notiziario Tiburtino* abbiamo illustrato le origini del *Castrum* e di come ne venne in possesso la famiglia Orsini, grazie a Napoleone Orsini che lo acquistò verso il 1250. Nel 1308 Riccardo e Porcello, figli di Fortebraccio Orsini, dettero il via all'edificazione di una nuova cinta muraria con relativa porta d'accesso finalizzata a proteggere il castello; una lapide, un tempo ubicata su Porta Luisa del Castello, e oggi situata nel cortile interno del maniero, ricorda tale operazione. Dopo un brevissimo periodo durato circa cinquant'anni in cui gli Orsini ne condivisero la proprietà col monastero di S.Lorenzo in Panisperna, agli albori del XV secolo ne rientrarono totalmente in possesso grazie a Gentile Orsini. Non avendo discendenti, la proprietà passò poi al ramo cadetto degli Orsini di Monterotondo. Giacomo cedette nel 1504 il castello ad Alfonso, sua zia, che lo portò in dote quando si unì a Piero de' Medici.

Alla morte della donna l'allora pontefice Leone X (al secolo Giovanni de' Medici) lo donò nel 1520 a suo nipote, il potente cardinale Giulio (nipote di Lorenzo il Magnifico) che diventerà papa col nome di Clemente VII. Fu di quegli anni la guerra del dazio con i Tiburtini,



stanchi di non riscuotere le tasse sulle persone e merci che da Castel Sant'Angelo andavano a Roma transitando per il territorio tiburtino semplicemente perché esentati dal Papa.

In seguito alla morte del pontefice Castel Sant'Angelo passò in eredità al cardinale Ippolito mentre il resto dei beni andarono ad Alessandro, duca di Firenze. Nel 1534 i Medici provvidero a fortificare ulteriormente il castello che, alla morte di Ippolito, venne in possesso del predetto Alessandro che, seguendo gli ordini pontifici miranti a ingrandire il potere Mediceo, si imparentò con l'imperatore Carlo V sposandone nel 1536 la figlia Margarita d'Austria. Il matrimonio durò poco per la morte di lui e la giovane vedova portò Castel Sant'Angelo in dote al suo secondo sposo, Ottavio Farnese, principe di Parma. Margarita d'Austria predilesse il Castello di S. Angelo (la cui denominazione mutò in "*Castrum Sancti Angeli et Madamae*") facendone la residenza estiva; a tal fine operò una serie di lavori con la collaborazione dell'architetto de Marchi per ristrutturare il tutto, edificando una seconda difesa costituita da abitazioni edificate a ridosso e intorno al maniero. Ranuccio II Farnese (essendo morta Margarita) lo concesse ad Alessandro Pallavicini.

Una nuova ristrutturazione del Castello si ebbe all'inizio del Settecento; Alessandro II infatti provvide ad abbellirne l'interno. I Pallavicini restarono proprietari fino al 1789; scoppiata la rivoluzione francese e giunto al potere Napoleone, il Castello fu dato dall'imperatore alla famiglia Papi. Solo nel 1815, anno del Congresso di Vienna che sancì il ripristino della situazione politica ed economica a prima dell'avvento di Napoleone (principio della Restaurazione), esso tornò ai Pallavicini. Fu poi di proprietà del marchese Tiberi, il quale nel 1850 fu costretto, anche su pressione di Papa Gregorio XVI, a cedere alla Comunità l'autonomia amministrativa (cessando, dopo 600 anni, di essere Luogo Baronale).

Dopo un lungo periodo di abbandono, il Castello fu acquistato dall'ing. Oreste Vulpiani che lo fece restaurare e lo arredò anche con mobili dei secoli XVII - XVIII e con oggetti d'arte di pregevole fattura tra i quali la copia della celebre opera del Botticelli eseguita dal Ferrazzi.

Nel 1925, il Vulpiani ne fece la sede dell'opera pia dedicata alla madre, Ottavia Vulpiani. L'ing. lo lasciò in eredità al Comune di Castel Madama insieme a mobili, quadri, oggetti d'arte e preziosi arredi che attualmente sono ospitati nel castello recentemente restaurato.

## Etimologia di Anticoli Corrado

Il nome Anticoli si farebbe risalire da Antikuis in merito a un'iscrizione greca databile intorno al VII-VIII secolo (su una lapide rinvenuta fuori Porta Pinciana, a Roma. La lapide con la scritta 'Fundus Anticuis', è l'elenco dei beni di proprietà del monastero romano di Sant'Erasmo al Celio) o al toponimo medievale del luogo. Il nome di "Fundus Antikuis" deriva verosimilmente da Ante Colles, "davanti ai colli" o da "anti-quos, ossia "che sta davanti". Poi sarebbe diventato *Anticuli*.

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>

## San Simplicio Papa

Nativo di Tivoli, esercitò il ministero pontificio dal 3 marzo 468 al 10 marzo 483 in un periodo tormentato sia per la Chiesa che per lo Stato. Com'è noto Odoacre, poiché non venivano soddisfatte le richieste di terre da coltivare avanzate dai suoi Eruli, troncò ogni indugio: tolto di mezzo Oreste, ne depose il figlio Romolo Augustolo, ultimo rappresentante imperiale relegandolo in una villa a Napoli...

Per conoscere dettagliatamente l'argomento vai sulla pagina

<http://www.tibursuperbum.it/ita/main.htm>





# Diario di bordo

Pagine di vita della nostra casa

## Con il 5 per mille, un aiuto per il Villaggio Don Bosco di Tivoli



### SCelta PER LA DESTINAZIONE DEL 5 PER MILLE DELL'IRPEF

Per scegliere, FIRMARE in UNO SOLO dei riquadri.  
Per alcune delle finalità è possibile indicare anche  
il codice fiscale di un soggetto beneficiario.

Sostegno del volontariato, delle organizzazioni non  
lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promo-  
zione sociale, delle associazioni e fondazioni.

FIRMA .....

Codice fiscale del beneficiario (eventuale)

**8 6 0 0 2 5 2 0 5 8 2**

### Promozione di primavera

Il Villaggio Don Bosco offre gratuitamente a quanti ne faranno richiesta i due  
volumi *Quando i sogni si avverano*.  
Chi ne volesse copia può passare a ritirarla nell'Ufficio in vicolo Inversata, 4.



### Buona Pasqua

*I ragazzi del  
Villaggio Don Bosco,  
Don Benedetto  
e il Notiziario Tiburtino  
ringraziano  
di vero cuore tutti  
i benefattori che anche  
in questo periodo  
di festività sono vicini  
con la loro presenza  
e il loro sostegno  
alla Casa.*

I.T.C.G. «Enrico Fermi»

# Arte e cultura: così l'Istituto «E. Fermi» di Tivoli celebra la Giornata della Memoria

*Un messaggio forte, come quello della memoria, presentato attraverso l'arte. Uno spettacolo innovativo, realizzato interamente dai ragazzi dell'Istituto*

Poesia, musica, danza e recitazione: le componenti principali di una giornata intensa ed emozionante nel ricordo della Shoah. All'istituto «E. Fermi» di Tivoli è andata in scena il 27 gennaio, una rappresentazione in occasione della Giornata della Memoria. L'evento, organizzato dal professor De Sena e realizzato in collaborazione con gli studenti, ha mostrato tramite l'arte una particolare forma di celebrazione commemorativa in grado di veicolare il messaggio attraverso quelle forme di comunicazione che creano un forte coinvolgimento emotivo con i giovani. La riuscita è stata ottima, gli interventi, le testimonianze e le partecipazioni di giovani artisti professionisti hanno appassionato e commosso il pubblico presente nell'auditorium della scuola.

In apertura i rappresentanti d'istituto hanno presentato una rievocazione storica dei fatti e una lettura estratta dall'opera "Se questo è un uomo" di Primo Levi, seguite da un saggio sulla sensibilizzazione alla memoria scritto e interpretato dalla professoressa Urciuoli che in un suo passaggio ha sottolineato quanto sia "doveroso aiutare i giovani a riflettere su un fenomeno come la Shoah e considerare la Shoah un unicum nella storia dell'umanità". Nella parte centrale dello spettacolo, un corto costruito e messo in scena da cinque giovani artisti, ha permesso agli spettatori di rivivere in maniera trascinate i fatti storici, fotografando al meglio il folle fanatismo nazista e la disperata arrendevolezza del popolo ebraico. Superlative le interpretazioni dei ballerini Manuel Traini e Giulia Picchi e dell'attrice Carola Chicca, ottimo l'accompagnamento musicale di Luca Ranieri e Tiziano Gaeta. La rappresentazione si chiude con la lettura di alcune riflessioni scritte dagli studenti e con la proiezione del film "The Wall" di Roger Waters.

"Da anni organizzo eventi di questo genere, eventi che possano coinvolgere emotivamente i ragazzi. Già da diverso tempo si era pensato di ricordare la Shoah con un 'taglio' diverso; o meglio la mia intenzione è stata quel-



la di raccontare una delle pagine più tragiche della storia dell'umanità attraverso i canali, gli strumenti più vicini ai ragazzi ossia la musica, il canto, le immagini, i video-documentari, la danza, la recitazione", ha commentato il professor De Sena, organizzatore del-

l'evento, che ha proseguito: "Io credo fortemente nella grande sensibilità dei ragazzi. Bisogna, però, educarli a questo e la scuola può fare tantissimo. Pertanto è di estrema importanza lavorare molto sulla Memoria Storica, ricordare per riflettere su ciò che è stato. In





particolare è fondamentale riflettere sulle tragiche, disastrose conseguenze che possono esservi attraverso atteggiamenti di discriminazione: noi parliamo di società interculturale, ma prima dobbiamo aver ben chiaro il significato della parola pregiudizio e razzismo. Ricordare significa far crescere la responsabilità, sia individuale che collettiva, rispetto a temi così importanti. Questo, poi, è stato lo scopo principale della nostra Giornata della Memoria. So-

no le forme artistiche più vicine ai giovani ad entrare in forte sintonia con loro. L'arte ha la magia di tradurre i sentimenti, gli stati d'animo in suoni, forme, parole, colori, creando una stretta sinergia emozionale tra il prodotto artistico e il fruitore del prodotto stesso. Pertanto, tale manifestazione, così come è stata svolta, ha avuto sicuramente una ricaduta positiva sugli studenti in termini di crescita morale, li ha sensibilizzati in meglio sul senso e sul va-

lore della giustizia sociale". Infine, un ringraziamento ai ragazzi, il vero motore di questo evento: "Un validissimo e fondamentale supporto è avvenuto da parte dei rappresentati d'Istituto, che con grande maturità e profondo senso di responsabilità hanno collaborato al fine di realizzare un prodotto ben confezionato. Sono stati un po' i miei angeli custodi!".

Alain Martinelli

## Liceo «Lazzaro Spallanzani»

### L'ospite è Sandro Bonvissuto

#### Gli studenti incontrano l'autore del romanzo "Dentro"

A Tivoli, il 26 Febbraio 2016, presso l'Aula Magna del Liceo «Lazzaro Spallanzani» si è svolto l'incontro degli studenti con Sandro Bonvissuto, autore del romanzo intitolato *Dentro*.

Nel solco di una tradizione ormai consolidata, anche quest'anno si è realizzato, presso il Liceo, il progetto *Incontro con l'autore* che, dopo Sandro Bonvissuto, proseguirà con altri incontri di cui saranno protagonisti Anilda Ibrahimi, Gianfranco De Cataldo, Melania Mazzucco, Nicola Lagioia, Francesco Piccolo.

Circa cento alunni, dopo aver letto il romanzo *Dentro* e riflettuto con gli insegnanti sulle tematiche proposte, hanno ascoltato con interesse l'intervento dell'autore, un personaggio che ha suscitato subito interesse e curiosità. Forse proprio per la sua storia. Un laureato in filosofia che di mestiere fa l'oste. La prima parte dell'incontro è stata occupata da un intervento specifico sul romanzo e sulle tematiche affrontate: la vita nelle carceri; un'amicizia nata sui banchi di scuola; un momento importante nella vita di un bambino cui il padre insegna ad andare in bicicletta.

I modi accattivanti di Bonvissuto e il linguaggio molto informale adottato hanno suscitato un immediato interesse negli studenti i quali, nella seconda parte della mattinata, hanno proposto una serie di domande relative sia al testo, che a problematiche più ampie.

Sempre a partire dal proprio vissuto, isolando le esperienze più significative e ripercorrendo ogni tappa della sua formazione, l'autore ha risposto a tutte le domande, spaziando e proponendo a sua volta nuovi spunti di riflessione. Sottolineando costantemente l'importanza dello studio per una crescita consapevole.

Un'esperienza piacevole e importante al tempo stesso, in cui i ragazzi hanno potuto affrontare temi seri attraverso una discussione coinvolgente e a volte anche scanzonata.

Gli alunni della classe III F

### Anilda Ibrahimi allo «Spallanzani»

#### Prosegue la tradizione degli Incontri con l'Autore

Il 14 marzo 2016 le classi 3G, 3B, 3H e 2M si sono recate nell'Aula Magna dell'Istituto per ricevere Anilda Ibrahimi, autrice del libro *L'Amore e gli stracci del tempo*, (Einaudi editore - ET Scrittori) secondo degli appuntamenti del palinsesto culturale della scuola.

Dopo la calorosa accoglienza e la presentazione della prof.ssa Zelinda Di Battista, gli studenti, avendo già letto il volume, hanno posto alla scrittrice una serie di domande.

I ragazzi si sono dimostrati partecipi e capaci di ricercare i significati profondi della storia degli innamorati Zlatan e Ajkuna, separati forzatamente dalla guerra e rincontratisi anni dopo, a seguito di una serie numerosa di vicissitudini e peripezie.

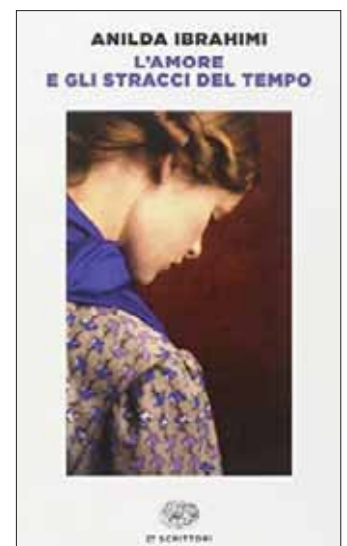
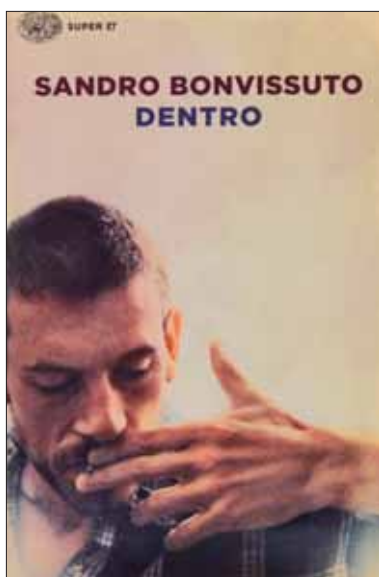
L'incontro si è configurato come un'opportunità inaspettata per guardare da vicino la guerra dei Balcani, filtrata dalla storia personale dei due protagonisti, e per analizzare le tematiche del libro letto: l'orrore dei conflitti armati, i sentimenti, le diversità etniche, la violenza, gli incontri, i riconoscimenti, le attese, la maternità, le speranze, la crescita, le problematiche dei figli della guerra. In realtà il vero fulcro della vicenda è rappresentato dal collante del tempo, che ricuce i fatti, ma altera e modifica il rapporto d'amore a tal punto da ridurlo *in stracci*.

L'autrice ha evidenziato come lo spunto per la sua creazione sia nato da una sua esperienza lavorativa - un posto in un ufficio-stampa che le ha permesso di venire a contatto con un centro di rifugiati politici -, non collegata in alcun modo alla sua vita privata.

L'aspetto documentario conferisce alla vicenda quella veridicità che attira l'interesse e fa considerare attentamente, alla luce dei fatti contemporanei, gli orrori bellici, le scelte, gli errori umani, le responsabilità e le costrizioni che a volte diventa ragione di vita per l'Uomo e per la Donna.

Curiosità, attenzione, interesse ... tutto negli occhi dei ragazzi, per due ore di informazione e di dibattito, vissute con la consapevolezza della disponibilità di una scrittrice del nostro tempo e dell'impegno organizzativo dei docenti del nostro Liceo.

Gaia De Angelis - 3 G



I.P.I.A.S. «Orazio Olivieri»

## A "Pane Quotidiano"

Il 7 marzo, una rappresentanza dei ragazzi dell'I.P.I.A.S. Olivieri di Tivoli, accompagnati dai professori Alessandra Bastianelli, Alberto Campanelli e Mauro Pichezzi, hanno partecipato alla trasmissione televisiva "Pane quotidiano" condotta dalla giornalista Concita De Gregorio in onda su RAI 3 alle ore 12:45. Ospite il saggista Maurizio Pallante che ha presentato il libro "Destra e sinistra addio. Per una nuova declinazione dell'uguaglianza" Lindau, Torino 2016.

I ragazzi hanno avuto modo, attraverso domande anche pertinenti all'opera dell'autore, di spaziare su temi che andavano dal ruolo dello Stato nella società contemporanea, alla solidarietà, al futuro dell'industria e alla relativa offerta di lavoro.

Fare scuola oltre le mura istituzionali è sicuramente stimolante e coinvolgente.



### ... in settimana bianca

Il 20 febbraio, accompagnati dai professori di discipline motorie Tommaso Ammazalorso, Giuditta Puccinelli, Manuela Gamba, alcuni ragazzi dell'Istituto «O. Olivieri» di Tivoli sono partiti per Sappada, splendida località situata nell'Alta Valle del Piave, per la tradizionale settimana bianca. Le già ricche attività sportive curriculari e non, si arricchiscono anche di quella prettamente invernale.

Gli allievi, la mattina hanno seguito le lezioni presso la scuola di sci "Nevelandia", dove alcuni hanno iniziato a imparare, mentre altri hanno seguito livelli superiori.

Dopo le lezioni e la pausa pranzo, svariate escursioni con gli sci, li hanno impegnati in prove di capacità che davano, nello stesso tempo, modo di divertirsi anche dei loro errori.

Non sono mancati momenti di svago nella piscina dell'hotel.



### ... e in trekking

Proseguono le tappe del progetto "Muoversi in esperienza" che, questa volta, ha avuto come meta il Monte Genaro. Guidati dal prof. Tonino Tani e dall'esperto esterno Niki Mandolesi, i ragazzi delle due classi coinvolte hanno dovuto, inizialmente, fare attenzione alle caratteristiche del percorso e a quanto scaturiva dai rapporti interpersonali in quel contesto. Arrivati alla cima, hanno dovuto visualizzare un obiettivo comune a tutti e catturare ciò che, secondo loro, lo caratterizzava. Questo ha consentito loro di confrontarsi con il gruppo e di constatare che la forza è data dall'insieme delle identità diverse.

Tutto ciò, accompagnato dai mirati interventi dell'esperto e delle docenti Giuditta Puccinelli e Manuela Gamba, ha consentito di analizzare cos'è una Persona, lo Spazio e il Tempo in un contesto naturale e attraverso un esercizio fisico che, nelle successive tappe si arricchirà di strumenti più tecnici.





Scuola Primaria e dell'Infanzia Opera Pia Taddei

# Scuola Taddei: "Agenzia di Formazione"

*In convenzione con le Università di Roma: Università La Sapienza, Università Roma Tre e Università Tor Vergata*

La scuola Primaria e dell'Infanzia Opera Pia Taddei, oltre a essere una delle scuole storiche e prestigiose di Tivoli, per la preparazione didattica, l'attenzione e la cura che rivolge ai propri allievi, è anche "Agenzia di Formazione". Sono anni che l'Istituto Taddei accoglie la formazione dei ragazzi delle scuole superiori. Nella nostra scuola svolgono il tirocinio attivo gli studenti, del Liceo *Isabella d'Este di Tivoli* e dell'Istituto "Centro Studi Aniene" coordinati dai propri insegnanti, in convenzione con le Università di Roma: *Università La Sapienza, Università Roma Tre e Università Tor Vergata*.

Crediamo sia fondamentale offrire alle nuove generazioni la possibilità di sperimentare gli elementi costitutivi del loro lavoro di domani e contribuire alla formazione del loro curriculum.

Le impressioni e considerazioni dei tirocinanti sono positive, questi studenti vivono il tirocinio come un privilegio. Poter entrare nelle classi e condividere la vita scolastica con insegnanti e bambini è sicuramente una grande occasione di crescita sia umana che professionale.

Osservare da vicino e attivamente la didattica, le strategie d'azione e le finalità educative. Gli alunni della scuola si dimostrano felici e curiosi, della



Gli allievi dell'infanzia in visita alla fabbrica del cioccolato



presenza di questi ragazzi, con i quali hanno instaurato un rapporto sereno.

Tra le molteplici sperimentazioni che la scuola Taddei offre in questo anno scolastico una merita particolare interesse: si tratta di un progetto al primo anno di realizzazione dal titolo "Da Piccoli a Grandi". È nata una vera e propria collaborazione con gli studenti del Liceo Classico *Amedeo di Savoia di Tivoli* che costantemente coadiuvano gli assistenti del Dopo - Scuola nello studio assistito pomeridiano dei bambini. Il progetto ha una doppia valenza educativa: incentivare progressivamente le autonomie del metodo di studio dei piccoli e introdurre i ragazzi al lavoro didattico educativo. Questa attività sta riscontrando il favore degli alunni del Taddei i quali hanno accettato con entusiasmo l'iniziativa.

Con la speranza che questa esperienza prosegua anche il prossimo anno, ringraziamo il Dirigente scolastico, gli insegnanti, e i ragazzi per la loro disponibilità.

La scuola Taddei, aperta al territorio e protagonista della diffusione della cultura dell'educazione.

I prossimi appuntamenti per i nostri studenti: nel mese di Aprile si recheranno tutti presso la piscina S.S. Lazio, dove settimanalmente prendono parte ai corsi di nuoto, per una giornata dedicata allo sport e dove avranno l'onore di conoscere tre atleti olimpionici, della pallanuoto e del nuoto sincronizzato al fine di apprendere i valori di sport e di vita.

Inoltre, si avvicina il Campo scuola,



Gli allievi durante le lezioni di musica tra spartiti e metronomo



Gli studenti di V elementare

tre giorni dedicati alla visita guidata della Tuscia, Civita di Bagnoregio, il museo e le necropoli etrusche di Cerveteri e Bomarzo.

Mariangela Riccioni

**ISCRIZIONI A.S. 2016/17 SCUOLA O.P. TADDEI**  
 Sezione primario, Scuola dell'infanzia e Scuola primaria

**CORSI PROPOSTI:**

Corso di nuoto (S.S. Lazio)	Corso rugby (Rugby Tivoli)
Corso di inglese (materna - infanzia)	Corso di pianoforte
Corso di spagnolo (materna - infanzia)	Corso di chitarra
Corso di danza	Corso di disegno
Corso di teatro	Corso di karate

**LINGUA INGLESE CON INSEGNANTE MADRELINGUA:**

- 3h a settimana per le 3 sezioni dell'infanzia
- 4h a settimana per le 3 classi della scuola primaria

Ingresso libero all'iscrizione ai genitori, servizio scolastico Scuola O.P. Taddei via Campitelli 5, Tivoli - 0774312681 - info@istitutitaddei.it

Via Campitelli, 5  
 00019 Tivoli (Roma)  
 Tel. e Fax 0774.312681 - 0774.330811

# Un premio importante per l'olio biologico Antinoo

*Direttamente da Pomata*

Una bella notizia per Tivoli: l'Olio Extra Vergine di Oliva Biologico Antinoo è:

- 1° classificato al 17° Concorso Nazionale Oli Extravergini di Oliva Biologici Orciolo d'Oro 2016, categoria Fruttato Leggero
- stato selezionato da Slow Food per la "Guida agli Extravergini d'Italia 2016".

L'Olio Biologico Antinoo nasce nel comune di Tivoli (RM) in località "Pomata".

In particolare la località panoramica di "Pomata" si trova al di sopra della villa imperiale e ospita numerosi resti archeologici, tra cui le Ville di Bruto e di Cassio e gli acquedotti per l'acqua di Roma.

Antinoo è un blend. Le cultivar sono: Itrana 30%, Rosciola 20% Carboncella 20% il restante 30% Frantoio, Leccino,

Montanese, Rotonda di Tivoli, Brocanica.

Caratteristiche organolettiche: fruttato medio leggero con sentori di erba ceo e mandorla amara; delicato al palato con note amare armoniche, piccante nel finale.

La raccolta è fatta a mano con l'uso di agevolatori; anticipando il periodo d'inviatura per garantire una bassissima acidità e ricchezza di polifenoli.

La molitura avviene entro 5 ore dalla raccolta a una temperatura di 25/26 gradi, con un tempo di gramolatura di circa 30 min.

Rassegna Stampa Orciolo d'Oro 2016



Sito Concorso Orciolo d'Oro:  
<http://www.enohobby.it/>

Gianluca Lauri

## 17° Concorso Nazionale Oli Extravergini di Oliva Biologici Orciolo d'Oro 2016

	nome dell'olio	Azienda	località	
<b>Categoria Fruttato Leggero</b>				
1°	Antinoo	Azienda Agricola Lauri Gianluca Maria	Tivoli	RM
2°	Margarito	Azienda Fiordoliva	Montefano	MC
3°	Olio Bio Ranieri	Frantoio Oleario Alfredo Ranieri	Rosciano	PE
<b>Categoria Fruttato Medio</b>				
1°	Titone Biologico	Azienda Agricola Biologica Titone	Trapani	TP
2°	Bio Coratina	Frantoio Intini s.r.l.	Alberobello	BA
3°	Fra' Pasquale	Società Agricola Il Conventino	Monteciccardo	PU
<b>Categoria Fruttato Intenso</b>				
1°	Primo Biologico	Frantoi Cutrera	Chiamonte Gulfi	RG
2°	Colle del Polverino	Azienda Francesco Saverio Biancheri	Priverno	LT
3°	Badevisco	Azienda Badevisco di Cassetta Franco	Sessa Aurunca	CE

## Compleanno

Nei giorni scorsi il calendario ci ha ricordato il compleanno di

**MARIA ELENA TRULLI.**

Con gioia ed entusiasmo le esprimono affettuosa simpatia gli amici più cari insieme ad Anna Clara, Lavinia e Marco. «Con amorosa spontaneità ti auguriamo salute, sorrisi e sempre nuove emozioni!».



## Laurea



Il 1 marzo 2016 si laurea

**FRANCESCA COLUCCI**

in Storia e conservazione del Patrimonio artistico e Archeologico presso l'Università Roma TRE.

Alla neodottoressa giungano gli auguri più cari per una brillante carriera professionale, ricca di successi e di belle affermazioni.

## Nozze d'oro



**MARIO e MARISA SEGATORI**

il 20 febbraio 2016, in un clima armonioso e sereno, hanno festeggiato i 50 anni di matrimonio con la loro famiglia e tutti i parenti testimoniando la loro grande fede. Franco insieme alla sua famiglia augura ancora tanti anni di felicità.



NEWS EDITORIALI

# Legittima difesa

Può ritenersi legittimo l'intervento militare del 2001 che portò alla destituzione del governo talebano in Afghanistan? La presenza di armi di distruzione di massa in Iraq poteva considerarsi condizione sufficiente per innescare il conflitto armato che nel 2003 determinò la caduta del dittatore iracheno Saddam Hussein? Questi e molti altri gli interrogativi affrontati da Luigi Zuccari nel testo che si propone.

L'autore, dopo una trattazione storica del concetto di legittima difesa e una scrupolosa esegesi dell'art. 51 della Carta ONU, offre al lettore un'attenta analisi politico-giuridica di quattro conflitti internazionali che più o

meno da vicino hanno interessato il tema dell'autotutela nel diritto internazionale: l'intervento ONU in Kuwait del 1991, il conflitto serbo-bosniaco tra il 1992 e il 1995, la guerra in Afghanistan del 2001 e l'invasione dell'Iraq del 2003.

Con un linguaggio chiaro ed efficace e attraverso un'ampia letteratura scientifica, Luigi Zuccari esamina punto per punto i conflitti armati in questione e ne mette in luce gli aspetti giuridici e militari più controversi. Nel testo, l'autore non manca di analizzare la teoria della guerra preventiva posta a fondamento dell'intervento militare in Iraq del 2003 e ne evidenzia i profili di legittimità più discutibili.

Al termine della lettura, oltre a comprendere quanto i dubbi inerenti la liceità di alcuni interventi armati fossero fondati, il lettore avrà nuove chiavi interpretative per meglio cogliere gli scenari che oggi minacciano la sicurezza della Comunità internazionale, quali ad esempio la lotta al terrorismo e all'ISIS, la situazione siriana e la crisi libica.

Il testo, edito da Albatros, è reperibile al prezzo di 18 euro presso ogni libreria del circuito nazionale ed è acquistabile in formato e-book sui siti internet di maggiore diffusione bibliografica.

Luigi Zuccari si è laureato nel 2013 in Scienze politiche e studi europei all'Università "La Sapienza" di Roma con una tesi in Organizzazione internazionale. Nel 2014 ha svolto un'esperienza formativa presso l'Istituto internazionale di diritto umanitario dove ha approfondito le conoscenze relative al diritto dei rifugiati, alle regole di ingaggio e al diritto internazionale umanitario. Nel mese di maggio dello stesso anno avvia una collaborazione con la rivista ODU (Ordine Internazionale e Diritti Umani) per cui scrive bimestralmente articoli sulla crisi libica.

## Compleanno



Per il nostro super

**EDOARDO PIACENTINI**

che il 13 marzo 2016 compie i suoi primi magnifici 13 anni. Ti auguriamo un compleanno spettacolare, ora che stai (purtroppo) diventando grande. La spensieratezza non ti abbandoni mai e che tu possa affrontare la vita sempre con forza e con il sorriso, anche quando qualche piccolo inconveniente sembrerà ostacolare il tuo percorso. Ogni giorno sia una nuova bella pagina da scrivere insieme a tutte le persone che ti amano e che ti augurano in coro: "Buon compleanno" Auguri! Auguri! Auguri!

Mamma Federica, papà Andrea, il fratellino Francesco, i nonni e gli zii, le cuginette, la bisnonna e tutti gli amici.

## Nozze di diamante



Il 14 febbraio 2016

**DOMENICO RONCI  
e FLAVIANA PROIETTI**

hanno festeggiato, insieme ai familiari, ai parenti e agli amici, 60 anni di matrimonio. Auguri da tutti noi!

"Bene, figlioli, vi dirò: la vita per noi non è stata una scala di cristallo. Ci furono chiodi e schegge e assi sconnesse, e tratti senza tappeti sul pavimento. Ma per tutto il tempo abbiamo continuato a salire. Perciò figlioli, non fermatevi sui gradini e non tornate indietro perché trovate ardua l'ascesa; continuate a salire perché noi andiamo avanti anche se la vita non è una scala di cristallo." (da L. Hughes)



**Potete seguire le notizie**

**in tempo reale**

**sulla pagina**



**Notiziario Tiburtino**

## I nostri primi balli

Ci sono diari, taccuini, quaderni nei quali annotiamo tutto quello che ci passa per la mente nel giro delle stagioni, dove nascondiamo i nostri dolori, appuntiamo letture e frammenti di conversazioni, registriamo pensieri e impressioni e raccogliamo aneddoti, dove facciamo i memorialisti e i moralisti, spesso i cronisti indiscreti. Ma il diario è un terreno sul quale non si può camminare sempre con sicurezza, non si sa mai se esso ci dia il suo pensiero genuino, la notazione immediata, il suo schietto sentire: su di esso scrive chi ha molto da raccontare e da ricordare e si fida soltanto della parola scritta. Non è pagina di un diario, questa mia, non ne ha la dignità, è solo una raccolta di appunti e di nomi che sarebbero dovuti servire per le favole dei futuri anni...

È facile comprendere che, scrivendo, ho intinto la penna in qualche cosa di segretamente personale, scritto per il solo piacere di ricordare. Basta allora un pizzico di fantasia per far rivivere i nostri primi balli. Eravamo giovanissimi, goffi, simpaticamente stralunati, godevamo di una innocente felicità e tutto era magia, in un periodo intenso e poetico, quando la memoria, il sogno e la storia si compenetravano.

Ed ecco l'avvenimento: con un po' di malcelata emozione si decise, con un gruppo di amici, di organizzare un ballo casalingo. Nelle nostre speranze, nei nostri propositi e nella paziente preparazione, c'era già tutto il lievito di una sicura riuscita. Ma nella lunga vigilia finimmo col non avere una chiara coscienza delle difficoltà che l'impresa avrebbe comportato. Però lo volevamo a ogni costo, perché era l'unica reale occasione di stare con «lei» per tre, quattro ore di seguito: quel ballo aveva il valore dell'approccio nei confronti di ragazze non altrimenti avvicinabili, mentre noi sognavamo risultati generosi e immediati, innovazioni ardite e impetuose conquiste. Non che la nostra vita fosse deserta di agevoli soddisfazioni, né ci mancavano la fede, il coraggio, la fiducia e neanche la vigoria e la forza ottimistica; forse non sapevamo rischiare, forse volevamo la certezza di riuscire. In effetti noi giovani d'allora conoscevamo i nuovi cantanti, i film e le novità della moda, andavamo in giro in *bleu jeans* e in Lambretta, ma non con le nostre coetanee: in quegli anni '50 le ragazze vivevano an-

cora una vita appartata e ritirata.

Il primo tentativo di ricerca lo facemmo nella casa di Francesco, ma è difficile descrivere la tristezza del pianerottolo e delle due porte verniciate di nero di quell'appartamento, dove bene in vista c'era la cordicina del vecchio campanello d'ottone. Quando, accompagnati dallo stesso Francesco, visitammo l'abitazione deserta, ci dirigemmo immediatamente verso la sala da pranzo ... e qui le nostre speranze naufragarono miseramente: le pareti erano coperte di fotografie ingiallite dal tempo; non avevamo mai visto niente di simile! Tra le altre, ve n'erano tre o quattro a grandezza quasi naturale, che incurtevano timore; quel salotto



della "signora madre vedova" avrebbe rappresentato il sogno di ogni rigattiere e di tutti gli antiquari: di certo non potevamo portare le "nostre" ragazze in quelle sale e nello stesso tempo sperare di ottenere dei risultati!

Ma dopo altre affannose ricerche, finalmente trovammo l'ambiente che faceva per noi, l'abitazione di Roberto, in Viale Trieste, con un grande salone dove troneggiava un pianoforte; c'era inoltre un salottino per ospitare genitori e parenti, che avrebbero controllato l'intensità delle luci e il comportamento dei ballerini. Ci organizzammo; portammo alcuni dischi dei Platters, di Paul Anka, di Neil Sedaka, della Piaf, di Brel, di Sinatra, ma naturalmente anche qualche

"45 giri" di Rino Salviati, di Teddy Reno, di Modugno; in ogni caso, essendo domenica, avremmo potuto usufruire dei ritmi della notissima trasmissione radiofonica "*Ballate con noi*", che ci avrebbe tenuto compagnia per tutto il pomeriggio. Eravamo un bel gruppo, anche se un poco sciamannato: Saverio Mascelli, Azeglio Giammaria, Giovanni, Gigi Romanzi, Giulio Puzilli, Renato Fantini, Giuliano De Santis, Pippo Taborri, Umberto Spada, Luciano, Amanzietto Tani, Aldino Carrarini, Lorenzo, Tonino e qualche altro di cui mi sfugge il nome. Secondo le usanze del tempo, era proibito *l'alcool*; era ammesso qualche tiro di sigaretta, ma solo sul balcone; inoltre era prevista in sala la presenza saltuaria di un parente "anziano"! Questa l'abitazione, questo il rituale, queste le regole! O così, o niente!

Il vestiario rappresentava un piccolo problema; indossavamo tutti un completo scuro, la camicia indiscutibilmente bianca, le scarpe nere a punta, la cravatta (nodo a "scappino") e, se pensavamo di toglierci la giacca, allora ci voleva un golfino a "V" per non restare in antiestetiche maniche di camicia. Le ragazze potevano contare su una sorta di "divisa", ossia gonna scozzese o a portafoglio, camicetta bianca di seta o maglioni "Giulietta e Romeo" di lana d'angora, vestito a "tubino", qualche abito rivoluzionario stile "Trapezio" o "Impero", giro di perle, cerchietto sui capelli, scarpe rigorosamente basse, le "ballerine" nere di vernice, spilla dorata sull'eventuale *kilt*. Quando la scarsità di mezzi voleva imporre un limite al deco-

ro, allora veniva in aiuto la giovanissima età; quelle ragazze realizzavano una realtà che incantava, ossia la possibilità di un viso pronto ad arrossire nel gioco di un sentimento! Con due di loro avrei frequentato l'università, un'altra l'avrei avuta collega insegnante nella medesima scuola, due avrebbero cambiato città, alcune altre le avrei incontrate di nuovo e frequentate ancora per molto tempo ... e infine un'altra ... un'altra ...!

E venne il pomeriggio faticoso. Le "nostre" ci attendevano in casa: erano state accompagnate da parenti che avevano già provveduto a informarsi sulla "moralità", sui "natali", sulle attitudini, sulle virtù, sui vizi, sugli usi e costumi dei presenti! Noi giungemmo in gruppo; prima di entrare facemmo un estetico con-



trollo finale. Fummo introdotti in una sala vastissima, senza tavoli e senza ombre, con una luce che entrava a fiotti dalle finestre, secondo noi troppo ampie. Laggiù, sulla parete di fondo, un grande specchio rettangolare pendeva inclinato sulle teste degli invitati. Erano sparite le tavole coi frutti d'alabastro e i divani, mentre il "puttino" era finito nell'ingresso. Trovammo le ragazze sedute ai lati del salone che chiacchieravano tra di loro, molto più tranquille di noi; era rimasto un solo parente indagatore: ci guardava, forse ci studiava!

Dapprima, come sempre accadeva in quelle circostanze, le danze languivano. Finalmente ci decidemmo a compiere il primo passo; si articolò così un linguaggio confidenziale. Nell'attesa facevamo finta di scegliere un disco, ancora indecisi di fronte all'avvicinamento diretto; tutto il coraggio della vigilia era svanito: si mostrava l'eterna tavolozza di Cupido! Ma poi le solite barriere si spezzarono e si andò avanti a parlare senza bisogno di presentazioni. Finalmente qualcuno mise un disco, naturalmente un "lento", era un motivo dei "Platters", *Only you*, lo ricordo come fosse oggi e l'ambiente si animò un poco; si formarono le coppie proprio come le avevamo precedentemente programmate, delimitando le varie zone di pertinenza. Io mi ritrovai subito a ballare con la ragazza da "conquistare" e che avevo sperato d'incontrare: la sostenni per il braccio, un braccio indefinibilmente lieve e molle, lieve come il pane fresco, molle e lieve..... lei mi sorrise e io caddi fulminato! Mi sentii avvolto in pensieri esaltanti, in una ignoranza totale, in una eterna infanzia; ero piombato nel buio, ma si era accesa una luce... Aveva i polsi esili, da adolescente, capelli lisci e chiari con la frangetta, mani sottili: sembrava una collegiale felice alla sua prima audacia e al suo primo segreto.

La timidezza mi assalì all'improvviso:

quel sentimento elementare operava imprevedibili trasformazioni espressive e palpitava nella maggior parte di noi; certe volte, la timidezza, avrebbe avuto bisogno di alzare la voce e di mettere in mostra i muscoli, specie quando ci permetteva di guardare il mondo con occhi meravigliosamente felici: vivevo l'avvenimento con leggerezza, con vivacità, con grazia ed anche con profondità, nonostante la giovanissima età; era certamente un gioco, ma, come tutti i giochi, aveva una sua serietà ed era pieno di grazia, di un indimenticabile fascino e di una deliziosa ed irripetibile fragilità.

Riuscii con una certa difficoltà a distaccarmi da "lei" e ad avvicinarmi alle altre; facevo il disinvolto, scherzavo, ridevo, ma ebbi una gran fitta quando la vidi ballare con un altro: rimpiansi l'antico costume dei Nordici e degli Anglo-sassoni, l'uso, cioè, della coppia che andava al ballo con il programma che nessuno dei due componenti avrebbe ballato con altri, ma sempre e solo con il *partner* di partenza. All'improvviso un insolito scoppio di voci annunciò la visita di un genitore: tutti si ricomposero ... il "controllore", un tipo amabile e ossequioso, guardò attentamente la sala, vide e tornò in cucina a riferire: per un po' di tempo saremmo restati tranquilli! La sua presenza ci distrasse: non gradivamo l'intrusione di estranei nelle nostre serie faccende, ma gentilmente ci fece capire che una persona di famiglia aveva diritto di entrare nella sala dei ballerini! Nel frattempo io mandavo messaggi e segnali alla mia "lei", che fortunatamente venivano recepiti: ero attentissimo alle eventuali risposte.

A metà della festa giunse la torta e quindi gli amori nascenti si dileguarono di fronte all'ingresso dei parenti; la tagliò la padrona di casa, una briosa maestra di pianoforte che non volle farci mancare una sua esibizione: purtroppo suonò a lungo, anche perché noi, educatamente, applaudivamo e ad ogni ap-

plauso ella ricominciava. Come Dio volle l'audizione ebbe termine e noi tornammo ai nostri dialoghi interrotti. Iniziò allora la girandola delle domande: «... ha il telefono... più tardi posso accompagnarla a casa... possiamo fare un giro insieme... domenica alla Messa delle otto?».

Nel frattempo il tramonto aveva regalato al salone un po' di penombra e di intimità, ma a questo pose subito rimedio una "zia" che, irrompendo e battendo le mani con imbarazzo, ma con garbo («*Su, su... andiamo... troppo scuro, troppo scuro!*») accese tutte le luci; guardinga, occhieggiava e stava in orecchio e passava davanti ai ballerini senza mostrare di guardare. Io mi permettevo qua e là qualche confidenza, ma uno dei tanti parenti venne ad avvertirci che la serata era terminata. Ci fu un invito, suggerito più che formulato, reso accettabile da maniere estremamente delicate, da parte della padrona di casa, che ci chiese di porre fine alle danze. Cominciarono i saluti, ma cominciò anche l'attesa dei familiari, venuti a riprendere le ballerine: nessuna speranza di restare insieme, neanche per un minuto, con "lei".

Per brevità e per chiarezza ho reso schematico e forse ho impoverito il racconto, ma è stato mio desiderio lasciarlo fluire, senza volerlo sforzare, per il comprensibile desiderio di ricordare un pomeriggio ed una gioia mai più dimenticate e forse mai più provate!

Di quell'episodio conservo solo ricordi delicatissimi di benessere e di emozione, come quando ebbi l'attesissima risposta: «Sì, va bene, domenica mattina, all'uscita dalla messa delle otto, ...»: era la prima domenica di maggio di tanto tempo fa! D'allora attraversammo insieme molti anni ... ma fu un lungo viaggio che non ebbe, che non riuscì, che non seppe o che forse non volle avere il suo traguardo!

Giacomo De Marzi



NOTIZIARIO TIBURTINO

**Contatti da utilizzare per inviare in Redazione il materiale da pubblicare:**

**notiziariotiburtino@teletu.it**

**Tel. e Fax 0774 312068**

**direttamente dal nostro sito la casella di posta elettronica:**

**redazione@notiziariotiburtino.it**

# Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri

Il confratello Giovanni Felici è stato eletto Capomacchina dalla Assemblea che si è svolta all'interno dei locali del convento della parrocchia di Santa Croce, nella chiesa di Santa Maria Maggiore in Tivoli, Piazza Trento, il giorno 22 agosto 2015, ottavario della Madonna delle Grazie, con pieni poteri come si conviene ad una persona del suo stampo e della sua esperienza.

Egli è una figura storica, che per un ventennio ci ha rappresentato come Capomacchina nel rito dell'Inchinata del 14, 15 e 22 agosto di ogni anno. Oggi lo dobbiamo considerare il Capomacchina storico, superiore a tutti i Capimacchina della nostra Pia Università.

Pertanto, anche se oggi rinnoviamo le cariche, con il suo patrocinio, per ognuno di noi, con le nostre responsabilità, la parola finale e la decisione per ogni cosa che dovrà essere autorizzata all'interno del Consiglio Esecutivo spetteranno solo a Giovanni Felici. Poi, qualora e in qualsiasi momento decidesse di passare la mano, ritirandosi come Capomacchina per promuovere un altro confratello meritevole di tale incarico, rimanendo all'interno dell'Esecutivo, la parola finale e le decisioni saranno sempre le sue.

Coloro che si avvicenderanno negli anni a venire non potranno avere questa possibilità, perché le decisioni verranno prese solo dal Consiglio Esecutivo.

Il giorno 26 febbraio 2016 alle ore



19.30 in seconda convocazione si è dato inizio alla riunione dell'Assemblea della Pia Università Arti e Mestieri di Tivoli per la nomina del Consiglio Esecutivo, che si è svolta all'interno dei locali del Ristorante della Rocca Pia in Tivoli.

Dopo varie introduzioni si è arrivati alle nomine e agli incarichi proposti dai Responsabili Giovanni Felici e Pietro Marinucci. Qui di seguito si vanno a elencare i nomi dei confratelli che faranno parte del Consiglio Esecutivo della Pia Università dei Muratori Arti e Mestieri, con le relative cariche proposte dai Responsabili Giovanni Felici e Pietro Marinucci.

1. Giovanni Felici, Responsabile e Capomacchina effettivo e storico

2. Pietro Marinucci, Responsabile e Priore
3. Francesco Marinucci, Vice Capomacchina
4. Egidio Frittella, Vice Priore
5. Nicola Chinni, Custode della Corazza
6. Daniele Marinucci e Umberto Toto, Custodi della Madonna
7. Franco Costantini, Collaboratore
8. Zeno Marinucci, Segretario amministrativo.

Dopo aver redatto il verbale sopra descritto e dopo averlo riletto, l'Assemblea approva l'elezione del Consiglio Esecutivo per tre anni.

Il presente verbale approvato viene chiuso alle ore 21.00.

Tivoli, 26 febbraio 2016





## Associazione «Amici di Quintiliolo» Una finestra sul Santuario

# Un orario per salvare un tesoro

Questo mese aprendo la nostra finestra, desideriamo allargare il nostro sguardo sulle chiese della città. Circa trecento anni or sono (1726) lo storico Giovanni Carlo Crocchiante, Canonico della Cattedrale, nel "L'istoria delle chiese della città di Tivoli" ne annoverava trentasette: ventiquattro in città e tredici nell'immediato circondario. Oggi con una popolazione più che quadruplicata, ventisei sono le chiese, di cui venti in città. Soltanto in quindici è officiata la liturgia con cinquantadue messe festive e prefestive settimanali in orari solari e quarantotto in orario legale.

Se Tivoli è veramente meritevole di essere considerata *Patrimonio dell'Umanità* (per Villa Adriana e Villa d'Este alle quali si aggiungeranno presto un altro sito e, addirittura, un quarto!) è necessario meritare questo (unico al mondo!) ineguagliabile riconoscimento, mettendo in campo buona volontà ed energie per salvare anche il patrimonio d'arte, storia e tradizione custodito nelle nostre chiese e strade. Numerose sono le opere che versano in un profondo e incredibile stato di abbandono e degrado per incuria, mancanza dei fondi necessari e più spesso per disinteresse di noi cittadini. Prima che la situazione precipiti in un gorgo di irreparabile rovina, gli Amici di Quintiliolo propongono, attraverso la collaborazione e le competenze di persone di buona volontà, di realizzare una campagna d'informazione e sensibilizzazione allo scopo di reperire le risorse necessarie per gli interventi più urgenti attraverso l'aiuto della cittadinanza, delle imprese e soprattutto delle istituzioni.

Invitiamo quindi, tutte le persone disponibili e interessate, a partecipare all'incontro del 12 maggio p.v. (vedere più avanti il Calendario Incontri) dando una preventiva comunicazione per consentirci la miglior accoglienza e organizzazione. Un altro problema, non secondo per importanza a quello appena trattato e in qualche modo complementare, è la partecipazione dei fedeli alle S. Messe festive e la mancanza, più volte da molti lamentata, di un "generale", chiaro e soprattutto aggiornato ORARIO delle funzioni liturgiche festive. Oltre venticinque anni or sono fu stampata dalla Curia una Tabella (ancora presente in qualche chiesa) sulla quale sono riportati orari delle S. Mes-



Il Duomo

se feriali, festive e prefestive non più attuali. Oggi, ogni Parrocchia espone i propri orari e quindi, presso la stessa, non è possibile leggere quelli delle altre chiese. Al fine di consentire a ogni fedele di poter conoscere e scegliere l'orario più conveniente in caso di alternativa a quelli della propria parrocchia, gli Amici di Quintiliolo hanno ritenuto opportuno approntare un ORARIO TASCABILE di agevole e facile consultazione che sarà messo a disposizione di tutti nel mese di Maggio, in occasione del soggiorno della B.V. di Quintiliolo in città.

Approfittando della sempre apprezzata disponibilità e collaborazione della Redazione di questo *Notiziario*, anticipiamo (alla pagina successiva) le S. Messe dell'ORARIO TASCABILE, attraverso la pubblicazione della TAVOLA da noi elaborata e presa a riferimento per le stesse. Ciò consentirà ai Parroci e ai Sacerdoti interessati, di segnalarci per tempo eventuali errori e/o variazioni e

soprattutto di utilizzarla come valido e utile strumento non soltanto d'informazione, ma soprattutto di analisi, rilevazioni statistiche, comparazione di presenze, valutazioni, scelte e interventi migliorativi per la diligente distribuzione delle S. Messe nell'arco temporale della giornata festiva. Nella Tavola sinottica abbiamo incluso, per completezza le chiese disponibili, ma senza officiazione della liturgia sacra, quelle più vicine del circondario e quelle ricadenti nel territorio comunale. Ci auguriamo che questa semplice iniziativa possa essere utile e di stimolo per avvicinarci più numerosi alle nostre chiese con la preghiera e per riscoprire i tesori d'amore e di fede trasmessici dai nostri padri al fine di apprezzarli e meglio conservarli.

### INCONTRIAMOCI A QUINTILIOLO (Antico Refettorio)

**Giovedì 21 aprile, ore 17.30:**  
 La processione di Maggio ieri e oggi. Conferenza e filmati inediti.

**Giovedì 28 aprile, ore 17.30:**  
 S. Messa commemorativa consacrazione Chiesa di Quintiliolo.

**Giovedì 12 maggio, ore 17.00:**  
 Tesori da salvare: Proposte per una campagna di sensibilizzazione e interventi per la salvaguardia del patrimonio d'arte presente nelle chiese e strade di Tivoli.



Il rosone di Santa Maria Maggiore

## ORARI SANTE MESSE FESTIVE E PREFESTIVE NELLA CITTÀ DI TIVOLI E IMMEDIATO CIRCONDARIO

S = ORA SOLARE L = ORA LEGALE \* = FESTIVO E PREFESTIVO \* = SOLO PREFESTIVO (da non considerare il simbolo \*)

CHIESA	7		7,30		8		8,30		9		9,30		10		10,30		11		11,30		12		17		17,30		18		18,30		19		20					
	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L	S	L				
CATTEDRALE: S. Lorenzo Martire		*	*											*	*						*	*					*	*										
S. Giovanni Apostolo (Ospedale)		*	*											*	*						*	*																
S. Michele Arcangelo (Gesù)				*										*	*						*	*																
S. Anna														*	*																							
S. Bernardino da Siena							*							*	*																							
Madonna della Fiducia														*	*						*	*																
S. Agnese - Via Valeria. Stazione														*	*																							
S. Andrea (San Vincenzo)														*	*						*	*																
S. Francesco - S. Maria Maggiore						*	*							*	*						*	*																
S. MARIA DI QUINTILIOLO														*	*						*	*																
SS. Giorgio e Martino - Cittadella (*)										*	*									*	*																	
S. Biagio Vescovo e Martire										*	*									*	*																	
Sacro Cuore di Gesù - Bivio S. Polo										*	*									*	*																	
Cimitero: Cappella										*	*									*	*																	
S. Maria agli Arci										*	*									*	*																	
Villaggio Don Bosco: Cappella																				*	*																	
S. Luigi Gonzaga - La Botte								*	*					*	*					*	*																	
Santa Maria Assunta - Paterno								*	*					*	*					*	*																	
S. Carlo Borromeo - Campolimpido									*	*				*	*					*	*																	
S. Silvestro Papa - Villa Adriana								*	*					*	*					*	*																	
S. Giuseppe Artigiano - Villanova	*	*						*	*					*	*					*	*																	
S. Sinforosa - Tivoli Terme								*	*					*	*					*	*																	
S. Sinforosa - Tivoli Terme (solo LUGLIO_AGOSTO)													*	*						*	*																	
SS. Martiri Tiburtini - Tivoli Terme V.le Aeronautica									*	*				*	*					*	*																	

Le chiese di S. Pietro Apostolo (Carità) e S. Silvestro al Colle sono aperte senza funzioni.

Le chiese di Sant'Antonio Abate a Via D. Giuliani, Sant'Antonio da Padova a Via Quintilio Varo e S. Barbara a Via degli Orti sono private e aperte solo nella ricorrenza del santo o in occasioni particolari.

(\*) Prefestive: SOLARE: 16.00 - LEGALE: 16.30

Tavola sinottica elaborata e aggiornata al 31 Gennaio 2016 a cura del Gruppo Amici di Quintilolo.

Per informazioni e/o correzioni/variazioni: tel. 0774.335614 - 314761 - e-mail: amiciquintilolo@gmail.com



Associazione Ragazzi Villaggio Don Bosco di Tivoli

# Il bilancio d'esercizio 2015

## RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

L'Assemblea dei soci fondatori ha nominato i seguenti organi sociali:

### Consiglio Direttivo

- Pasquale Colucci, Presidente
- Mario Caruso, Vicepresidente
- Riccardo Giordano, Consigliere
- Olindo Di Palma, Consigliere
- Carlo Scarsella, Consigliere

### Collegio dei Revisori

- Claudio Tomassini, Presidente
- Mario Minati, Revisore
- Aldo Filosa, Revisore

A norma dello Statuto dell'Associazione le entrate sono rappresentate dalle quote annuali versate dai soci e dai ricavi di attività promosse dall'Associazione a favore del Villaggio Don Bosco; le uscite sono rappresentate dalle spese di funzionamento e dai contributi versati dall'Associazione a favore del Villaggio Don Bosco per

il raggiungimento dei suoi fini sociali.

In data 18 Aprile 2015 è stata costituita a Tivoli, presso i locali del Villaggio Don Bosco, la "Associazione Ragazzi Villaggio Don Bosco di Tivoli".

Consta di un suo statuto pubblicato sul sito web del Villaggio Don Bosco.

Durante l'anno 2015 si è tenuta una riunione del Consiglio Direttivo, al fine di avviare le attività dell'Associazione che sono decollate grazie all'importante manifestazione pubblica in occasione del cinquantesimo anniversario del *Notiziario Tiburtino*, diretta e organizzata dalla Prof.ssa Anna Maria Panattoni, che ci ha offerto una esclusiva visibilità.

La manifestazione, che è stata coronata da un grande successo di partecipazione popolare, ha rappresentato un primo momento di pubblicità dell'Associazione e di partecipazione della stessa alla vita cittadina.

L'Associazione si ripromette di sostenere l'operato di Don Benedetto Serafini, infaticabile prosecutore del grande progetto di vita realizzato da Don Nello Del Raso, del neo Presidente della Fondazione Dr. Doddi, al quale vanno i nostri più calorosi auguri e la riconoscenza per aver accettato un incarico tanto impegnativo, e del Presidente Emerito Prof. Giubilei, primo Presidente della Fondazione voluto da Don Nello Del Raso che ha saputo assicurare per oltre un trentennio una guida prestigiosa e autorevole della Fondazione.

Il conto economico dell'esercizio 2015 (primo esercizio sociale) registra entrate complessive per 6.666,25 euro e uscite complessive per 5.869,33 euro, con un avanzo di 796,92 euro.

Tra le entrate si registrano n. 22 quote associative per

1.474,50 euro, contributi di sponsor e sostenitori per l'evento del 50° del *Notiziario Tiburtino* per 3.600,00 euro e un fondo per avviamento dell'attività dell'Associazione messo a disposizione dalla Fondazione Villaggio Don Bosco (1.591,75 euro), restituito quasi subito.

Tra le uscite si registrano le spese per l'organizzazione dell'evento del 50° del *Notiziario Tiburtino* per un totale di 4.208,85 euro, la restituzione del fondo concesso dalla Fondazione Villaggio Don Bosco (1.591,75 euro - cifra su menzionata) e le spese per la tenuta del conto corrente postale intestato all'Associazione (68,73 euro).

Alla fine dell'esercizio 2015 non risultano né debiti né crediti di alcuna natura dell'Associazione; non vi sono eventi di natura economico finanziaria da segnalare, oltre quelli sopra descritti.

Per terminare il nostro pensiero di affetto e gratitudine va alla nostra cara amica Tatiana Baroni che tanto si è prodigata per la nascita della nostra Associazione e che ci ha lasciati prematuramente. Grazie Tatiana, il tuo ricordo ci accompagnerà ogni giorno.

## CONTO ECONOMICO 2015

### ENTRATE

Quote associative	€ 1.474,50
Contributi 50° anniversario	
<i>Notiziario Tiburtino</i>	€ 3.600,00
Fondo avviamento	€ 1591,75

**TOTALE ENTRATE** € 6.666,25

### USCITE

Spese evento	
50° anniversario	
<i>Notiziario Tiburtino</i>	€ 4.208,85
Rimborso Fondo	
avviamento	€ 1.591,75
Spese C/C Postale	€ 68,73

**TOTALE USCITE** € 5.869,33

**AVANZO DI ESERCIZIO** € 796,92

**TOTALE A PAREGGIO** € 6.666,25

Tivoli, 27 Febbraio 2016

Il Presidente  
Pasquale Colucci

Sito WEB: Villaggiodonbosco.org AMICI  
Facebook: Ex Ragazzi del Villaggio

## Ritroviamoci

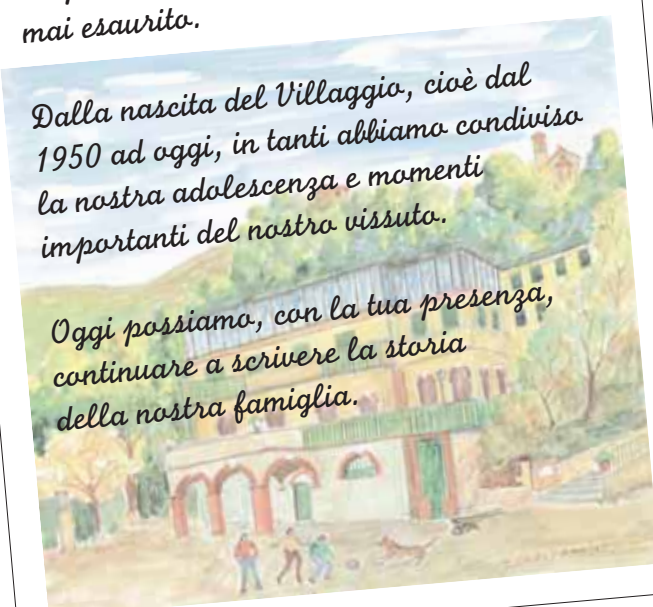
... per continuare il sogno del Villaggio Don Bosco...

... per tener viva la nostra amicizia...

... per sentirci uniti da un amore comune mai esaurito.

Dalla nascita del Villaggio, cioè dal 1950 ad oggi, in tanti abbiamo condiviso la nostra adolescenza e momenti importanti del nostro vissuto.

Oggi possiamo, con la tua presenza, continuare a scrivere la storia della nostra famiglia.



Lions Club Tivoli Host

## Euro: inadempienze volute e colpevoli

Il 19 febbraio u.s., il noto giornalista della RAI Angelo Polimeno ha presentato, presso le accoglienti sale del Ristorante "Sibilla" di Tivoli, sede del Lions Club Tivoli Host il suo libro "Non chiamatelo euro" (Mondadori Editore).

La trattazione dell'argomento, caldeggiata dal Presidente Giorgio Piga, resa possibile dall'interessamento del comune amico Moreno Reggini del Rotary Club Guidonia e dall'apprezzata disponibilità dell'autore, è stata l'occasione per rileggere con maggior attenzione e accuratezza il periodo che va dalla riunificazione delle due Germanie, dopo la caduta del *Muro di Berlino*, ai nostri giorni e soprattutto per riflettere sulle cause che hanno determinato tensioni tra stati; problemi sulle politiche di austerità, sulla moneta unica, sull'accoglienza dei migranti e sull'economia in generale.

Il giornalista ha esordito, sbalordendo l'uditorio, affermando che il suo "lavoro" nasce da un golpe denunciato dall'insigne giurista Giuseppe Guarino il quale ebbe a dichiarare che un vero colpo di stato, passato sotto silenzio, *voluta e colpevole* della politica, era stato perpetrato, in danno di tutti gli stati dell'eurozona, dai firmatari il Trattato di Maastricht (7 febbraio 1992).

Per dar conferma alla grave affermazione del Guarino, con un linguaggio efficace e di facile comprensione, ha ricostruito fatti e avvenimenti, citando fonti, personaggi, testimonianze e documenti. Ha ricordato il braccio di ferro tra Mitterand e Kohl sulla moneta unica; l'intesa tra Francia e Italia; la capacità negoziale del nostro Ministro Guido Carli che agli inizi degli anni novanta, nonostante i tentativi di pressione della Bundesbank, ottenne che i para-



metri del Trattato di Maastrick, venissero verificati di anno in anno con il criterio della tendenzialità e che in caso di crisi economica la verifica sarebbe stata sospesa. Soltanto durante il Governo Prodi (1997), Kohl riesce con uno stratagemma a far approvare un "regolamento" (n. 1466), chiamato Patto di Stabilità (che certamente non può essere considerato trattato in quanto privo di valore costituzionale) che subdolamente aggira il problema impedendo l'accesso al credito. Il golpe fu realizzato con l'introduzione dell'euro il 1 gennaio 1999. Quel giorno, anziché ancorare la moneta al Trattato di Maastricht che consentiva agli stati l'obiettivo della crescita sostenibile, la commissione fece valere un regolamento che obbligava al pareggio di bilancio. L'imposizione di tale rigore, chiaramente tradì la lettera e il Trattato e quindi doveva e deve ritenersi inapplicabile. Regole legittimate da parlamenti nazionali e referendum sono

state stravolte da semplici regolamenti: atti di *rango inferiore!*

Giunge infine, col Governo Monti, il Fiscal Compact (altro regolamento!) che ha causato i maggiori danni: disoccupazione, chiusura d'impresе, licenziamenti, taglio delle pensioni, incertezza e confusione.

Alto l'interesse alla brillante e partecipata esposizione, mirati e arguti gli interventi, tra i quali ci piace sottolineare quello del neo-laureato (il giorno precedente!-ndr) Alessandro Petrini, centrata questa felice iniziativa del Presidente che ha consentito di comprendere con maggior conoscenza e coscienza la responsabilità dei politici e soprattutto il nostro ruolo di cittadini comunitari chiamati ad una maggiore partecipazione per la difesa della giustizia e del comune interesse.

La serata, condotta con il consueto spirito e la verve che distingue il Cerimoniere Gabriele Garberini, ha visto il saluto agli ospiti del tavolo d'onore: l'autore del libro Angelo Polimeno e gentile signora, l'Officer Distrettuale Luisa Rettighieri e consorte e, con un augurio particolare, il socio Maria Rosaria Cecchetti, in veste istituzionale (neo eletta Presidente del Consiglio Comunale), quale rappresentante del Sindaco. Si è conclusa infine con il ringraziamento da parte del Presidente Lion Giorgio Piga e la consegna dei tradizionali "segni" di club, unitamente allo splendido volume "Una città come mito", all'apprezzato giornalista che ha ricevuto molteplici personali complimenti e richiesta di autografi.





Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e della Valle dell'Aniene

# L'osteoporosi: ovvero la diminuzione della quantità di osso

**1) Che cos'è l'osteoporosi?**

L'osteoporosi è una riduzione della massa ossea con conseguente aumento della fragilità delle ossa stesse.

**2) Come si manifesta?**

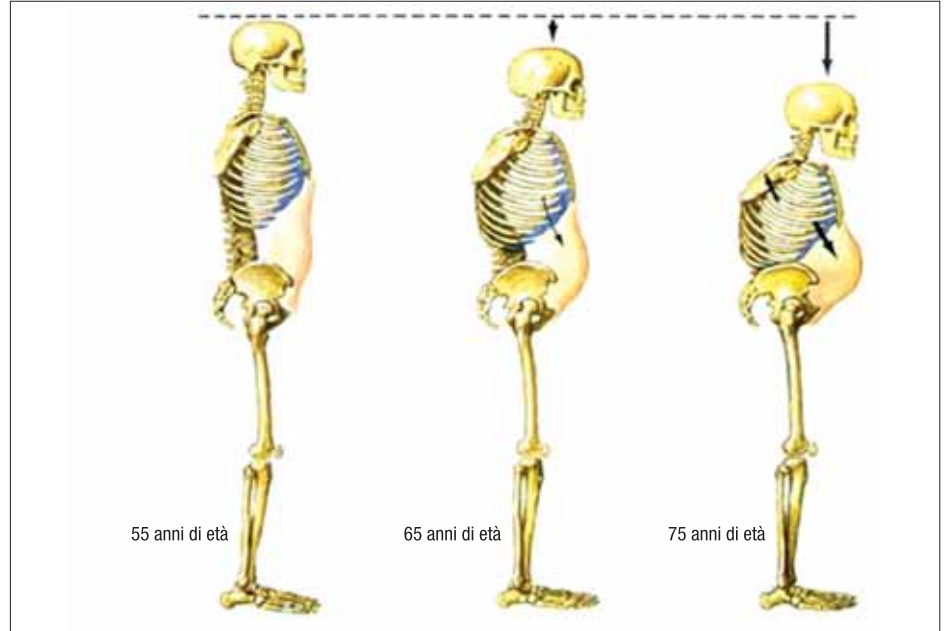
Il deterioramento dell'architettura scheletrica determina un aumento del rischio di fratture. Motivo per cui le manifestazioni principali dell'osteoporosi sono le fratture atraumatiche vertebrali e femorali, anche se le fratture possono interessare qualsiasi distretto osseo.

**3) Come si fa a sapere se le nostre ossa stanno bene? Quando si esegue l'esame MOC?**

Per sapere se le nostre ossa stanno bene sono attualmente disponibili delle tecniche non invasive come, ad esempio, la Mineralometria Ossea Computerizzata (MOC) che permette di misurare la massa o la densità ossea. La MOC è una tecnica radiologica che quantifica il contenuto minerale (calcio) dell'osso prendendo come riferimento alcune zone dello scheletro: colonna lombare, femore oppure calcagno, radio e falange.

**4) Come si può prevenire l'osteoporosi? Per prevenire l'osteoporosi e di conseguenza le fratture osteoporotiche occorre:**

- avere una dieta corretta, completa e bilanciata;
- praticare attività fisica costante (camminare, nuotare, ballare)
- usare farmaci solo se necessario e sotto il controllo medico
- non fumare
- non eccedere nel consumo dell'alcool
- eseguire una prima MOC nel periodo premenopausale per le donne



Tipiche deformazioni della colonna vertebrale dovute all'età e alla osteoporosi: diventiamo più bassi e più gobbi

**5) Perché viene l'osteoporosi?**

L'osteoporosi si determina sia a causa di variazioni fisiologiche a carico del tessuto osseo legate all'età sia per altri fattori quali:

- familiarità
- appartenenza alla razza caucasica
- menopausa precoce (inferiore a 45 anni)
- fumo di sigarette
- attività fisica insufficiente
- alimentazione scorretta povera di calcio e di vitamina D
- malattie croniche (patologie intestinali, epatiche, renali)
- alcolismo
- scadenti condizioni di salute
- utilizzo più o meno prolungato di alcuni farmaci.

**6) Perché il sesso maschile è meno colpito dalla malattia?**

Le donne sono più colpite degli uomini perché hanno fisiologicamente una massa ossea minore e con la menopausa la perdita di osso è più rapida. Questa differenza è più evidente in Europa e nel Nord America, mentre nelle altre parti del mondo tende ad annullarsi a causa di fattori gene-

tici, della dieta e della maggiore attività fisica.

**7) Chi è più a rischio?**

Sono più a rischio le donne che hanno avuto una menopausa precoce, con alimentazione scorretta con carenza di alcuni nutrienti, che manifestano dipendenza da fumo o alcool, che praticano scarsa attività fisica e con alcune patologie croniche fisiche o psichiatriche o che comunque hanno scadenti condizioni fisiche.

Dottoressa Giovanna Rizzitello



Testa del femore: a sinistra, osso normale, compatto e resistente. A destra, osteoporosi: più spugnoso, meno denso (cioè con meno osso e più midollo) e ovviamente meno resistente

L'Associazione Medico Chirurgica di Tivoli e della Valle dell'Aniene, per iniziativa del Dott. A. Lauri e del Dott. M. Doddi, ha provveduto al restauro della tomba del Prof. Carlo Colucci, che riposa nel cimitero di Tivoli insieme a sua moglie.

Il Professore Colucci fu primario della Divisione Chirurgico, Ortopedica e Ginecologica nonché Direttore Sanitario dell'Ospedale di Tivoli per circa 31 anni, Presidente dell'Associazione Medico-Chirurgica di Tivoli, della quale fu anche socio fondatore, ricevette altresì la Medaglia d'oro al merito della Sanità.

Un ringraziamento va pertanto all'attuale Presidente dell'Associazione Dott.ssa Luana Ferri, al Direttivo e a tutti i soci.

Associazione Medici Cattolici Italiani

## Recenti conferenze della sezione di Tivoli

Il dr. Renato Recchia ha parlato di diete mondiali a confronto, ricordando prima di tutto che piuttosto che all'estetica bisognerebbe pensarle come attinenti alla salute psicofisica. Secondo l'Organizzazione mondiale della Sanità, quattro componenti delle nostre abitudini dannose sono il fumo, la sedentarietà, l'alcol e la cattiva alimentazione, con cinque conseguenze nefaste quali l'ipertensione, l'obesità, il diabete, la dislipidemia e la bronchite cronica ostruttiva. La malnutrizione può essere considerata in eccesso e in difetto. È stata considerata con attenzione la famosa dieta mediterranea, ed è stato indicato come si possa imparare a scegliere gli alimenti salutari come i grassi insaturi vegetali, la frutta, la frutta secca, le verdure, cibi contenenti gli ω3, le fibre, riducendo zuccheri, sale e cibi industria-

li o di provenienza lontana; e a tenere a mente la regola delle 4 M: Mangiare Meno Muoversi Molto.

Il dr. Maurizio Mancini ha continuato in un incontro successivo il tema dell'alimentazione, questa volta raccomandando attenzione ai "veleni" che ogni giorno inconsapevolmente assumiamo. Ha sottolineato la somministrazione ad animali e verdure che poi andiamo a ingerire, di tutta una serie di sostanze che provocano allergie, danneggiano cuore, fegato e tessuto nervoso e possono essere anche cancerogene. Per esempio anabolizzanti, ormoni, anidride solforosa, mangimi, coloranti, eccipienti vari. È stata richiamata la Lezione di Papa Francesco sulla salvaguardia dell'ambiente, sulla necessità di non anteporre il profitto alla qualità, di rispettare la natu-

ra promuovendo un'agricoltura sostenibile.

Infine si ricorda che il presidente della sezione dr. Giangiuseppe Madonna Terracina ha concordato con don Leonardo parroco della chiesa di Sant'Andrea, una serie d'incontri presso la sede della Pastorale studentesca a piazza Sant'Anna, con i giovani che desiderano confrontarsi con i medici su tematiche cogenti, quali le malattie sessualmente trasmesse, la contraccezione ed educazione sessuale, le dipendenze da alcol e droga anche in comorbilità con disturbi d'interesse psichiatrico e con le loro conseguenze legali etc. Gli studenti interessati possono contattare don Leonardo per conoscere gli appuntamenti subentranti.

Maria Antonietta Coccanari de' Fomari

Rotary Club

## Conferenza del Vescovo di Tivoli

Il Vescovo Mons. Mauro Parmeggiani ha tenuto giovedì 10 marzo al Convitto Nazionale una conferenza sul Giubileo organizzata dal Rotary club di Tivoli in collaborazione con quello di Guidonia.

S.E. ha ricordato le radici bibliche del Giubileo rintracciabili specialmente nel Levitico, prima che nel 1300 il Papa Bonifacio VIII istituisse quello moderno, con quell'atto della Bolla dipinto da Giotto che si può ammirare a San Giovanni in Laterano.

Inizialmente il concetto era correlato al corno ebraico che annunciava le

fieste. Poi l'aspetto culturale è trapassato in quello sociale con il senso della liberazione dalla schiavitù, la remissione dei debiti, il pellegrinaggio, il Tempo scandito che rimanda a Dio che si manifesta nella Storia, il *cairon* come momento supremo di salvezza. Tutte queste bellezze sembrerebbero una utopia se la forza delle religioni non sapesse indicare quell'"oltre" l'umano in grado di realizzare l'impossibile, di creare un mondo nuovo. Basti pensare anche a mirabili lezioni laiche, come quella di Saint-Exupéry, solo per fare un esempio, quando recita: "Se vuoi costruire una nave,

infondi la nostalgia del mare lontano e infinito". Allora l'anno giubilare acquista senso e significato come tensione alla giustizia sociale, all'attenzione ai poveri, a quella Misericordia che è perdono e riconciliazione.

La porta simbolica da attraversare per la salvezza è quella che c'introduce nelle varie basiliche e chiese, la celebre Porta Santa, come la prima, quella di San Giovanni, rinnovata nel 2000 con i lavori seguiti proprio dal nostro Vescovo allora Segretario Generale del Vicariato.

Maria Antonietta Coccanari de' Fomari





Circolo Gobetti

# La situazione economica italiana

L'economia è in ripresa o no? I posti di lavoro sono in aumento? A che punto è la crisi economica e politica dell'Europa? Con queste domande il presidente del Circolo Gobetti, prof. Boratto si è rivolto all'on. Vincenzo Visco, relatore della conferenza tenutasi alle Scuderie Estensi il 26 febbraio 2016. Il prof. Visco, professore universitario presso l'università "La Sapienza" di Roma, parlamentare per 25 anni, ministro delle Finanze dal 1996 al 2001 con i Governi Prodi, D'Alema e Amato II, pubblicista e politico del PD, è la persona giusta per chiarirci un po' le idee, ha concluso Boratto, nel dare la parola al relatore.

Le informazioni che ci vengono date, ha esordito Visco, hanno un fondamento di verità, ma i numeri sono molto piccoli e la visione complessiva non è così rosea come ci viene detto. In realtà la crisi del 2007/2008 non è finita, perché ha inciso profondamente sulle capacità produttive, ha cambiato i rapporti di forza tra le nazioni e tra le multinazionali, ha cambiato rapporti di potere a livello mondiale. Le attuali condizioni di instabilità mondiale non favoriscono certo la ripresa economica che si basa proprio sulla fiducia nel futuro; e la rivoluzione tecnologica non favorisce certo la crescita occupazionale. L'Italia in particolare ha perso negli ultimi 20 anni 10 punti nell'attività produttiva, 8 punti nei consumi; gli investimenti sono crollati del 75% e la disoccupazione sta intorno al 12%. La deflazione attuale, cioè il non aumento dei prezzi, è indice di sfiducia nel futuro e appesantisce il debito pubblico per il quale l'Italia si colloca al terzo po-

sto dopo la Grecia e il Giappone. Anche il *quantitative easing* promosso dalla BCE non sta dando i frutti sperati perché le banche ci comprano titoli e del resto anche la situazione delle banche non è rosea: in America sono state salvate, in Europa no; la crisi delle industrie le mette in crisi.

Quanto all'economia italiana essa si presenta asfittica, poco vivace; il livello di vita, prima uguale agli altri paesi europei ora si presenta molto più basso.

Cosa fare? Snellire la pubblica Amministrazione dovrebbe essere il primo compito del governo; il costo del lavoro per unità di prodotto è di 40 punti superiore ad altri paesi. L'Italia non ha saputo agguanciare il nuovo sviluppo tecnologico e le imprese, specie quelle piccole, non hanno investito; il Mezzogiorno è al collasso con un reddito pro-capite metà di quello del Nord.

Il che fare riguarda un programma ampio e lungo nel tempo, certamente superiore all'arco di una legislatura e questo rappresenta un serio ostacolo perché nel frattempo ci sono elezioni ai vari livelli e i partiti devono accaparrarsi i voti e dunque rifuggono da provvedimenti impopolari. La scuola e l'università sono state trascurate e non c'è garanzia di occupazione nemmeno per i pochi laureati, cosicché molti giovani vanno all'estero proprio nel momento in cui il loro sapere dovrebbe essere sfruttato nella nazione a spese della quale hanno studiato. Sarebbe anche più intelligente perché più produttivo fare investimenti pubblici anziché tagliare le tasse. Altro grosso freno allo sviluppo è rappresentato dalla diffusa illegalità intesa

come evasione fiscale, corruzione, presenza sul territorio di organizzazioni mafiose. Combattere l'evasione si può, basta la volontà politica di volerlo fare; oltre agli introiti per lo Stato si riguadagnerebbe la fiducia della gente nelle istituzioni. Anche la *spending review*, che pure non aveva dato grosse cifre, è stata bruciata dall'aumento delle spese. Anche con le tasse si è giocato in modo poco chiaro, togliendone alcune per il 7%, ma reintroducendone altre per il 6,8%.

Il dibattito si è sviluppato in modo particolare sulla evasione fiscale e sulla crisi dell'Europa. Visco ha voluto precisare che l'evasione è molto più diffusa tra piccole imprese e professionisti e artigiani; la dichiarazione unica, il fisco telematico, studi di settore, tracciabilità dei pagamenti sono le cose che permetterebbero di recuperarla abbondantemente, come lo si stava facendo con il primo governo Prodi nel 2000. L'altro tema molto sentito è stata l'Europa, in cui siamo entrati nel 1993, governo Ciampi, quando l'anno precedente c'era stata una forte svalutazione della lira e lo spread viaggiava intorno a 500 punti; dato per scontato che stare in Europa è necessario, non bisogna trascurare i limiti di questa unione: manca una politica fiscale comune, mentre la Germania si è interessata solo al valore dell'Euro ed è dominante una politica del pareggio di bilancio demenziale perché depreda di fatto i paesi più deboli; non per nulla questa politica è contestata anche nei vertici mondiali dell'economia. Ma ha concluso mestamente Visco l'Europa manca di leader capaci e lungimiranti.

**Ritira qui la tua copia del**



Per far pervenire notizie e materiali in redazione:  
Fondazione Villaggio Don Bosco  
Strada Don Nello Del Raso, 1 - 00019 TIVOLI (Roma)  
Tel. e Fax: 0774.31.20.68  
Tel. 0774.55.35.46 (Ufficio di Vicolo Inversata, 4)  
e-mail: [notiziariotiburtino@teletu.it](mailto:notiziariotiburtino@teletu.it) oppure [redazione@notiziariotiburtino.it](mailto:redazione@notiziariotiburtino.it)  
direttamente dal nostro sito: [www.notiziariotiburtino.it](http://www.notiziariotiburtino.it)

**DAL 1965 AL SERVIZIO DELLA SANA INFORMAZIONE**

**È possibile trovare il NOTIZIARIO TIBURTINO nelle edicole e negli esercizi che espongono questa locandina**

**TIVOLI:** EDICOLA MARISA Piazza Garibaldi • EDICOLA "IL GRILLO PARLANTE" di Gianluca Pradisi Via Inversata, 13/a • EDICOLA Via del Trevio, 13 • CARTOLIBRERIA ITALIA LATTANZI Via S. Sinferusa, 6/8 • EZIA dei F.lli Passeri Piazza Plebiscito, 9 • EDICOLA Pierucci Via Empolitana • EDICOLA D. De Santis Via Francesco Bulgarini, 53 • EDICOLA Via dei Pini • EDICOLA "LE TORRI" Piazza Nazioni Unite • EDICOLA TABACCHERIA Piazza Rivarola, 3 • EDICOLA di Salvati Roberta Via Empolitana, 100 • CARTOLIBRERIA Via Cinque Giornate, 34 • LIBRERIA TABACCHERIA SCIARRETTA Via Tiburto, 34 • TABACCHERIA Gioco del Lotto Pannunzi Elvira Via Empolitana, loc. Arci • ABBIGLIAMENTO GARBERINI Via del Trevio, 37-39 • LA VETRERIA di Paolo Cirignano Vicolo Empolitano, 2 • GIORI BOMBONIERE di Tiziana Conti Via Colsereno, 61 • ELETTRODOMESTICI Claudio Osimani Via dei Sosii, 64-66 • MACELLERIA BERNARDINI MARIO Via Inversata • PIZZERIA HILDA Piazza Rivarola, 17 • LUCKY BAR Via Acquaregna, 81 • AUTOSCUOLA FURIA Viale Trieste, 67 • BAR DEL COLLE Via del Colle • PINO COIFFEUR Via Due Giugno • GIOCHERIA Via del Trevio, 92 • COPISTERIA KARTOONIA Via Antonio Del Re, 33 • PERSEPOLIS Tappeti persiani Via dei Sosii • FRUTTERIA AMANZIO Via Ponte Gregoriano, 28 • ANTICA MACELLERIA CELI Via Sant'Andrea, 3/5 • PALESTRA "TIME TO MOVE" Via della Missione, 42 • PALESTRA "TIBUR CLUB" Via Acquaregna, 78 • CENTRO ACUSTICO UDIRETE Viale Tomei, 47

**TIVOLI TERME:** EDICOLA GINO GIAGNOLI Viale Dante snc • LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tiburtina, 172 • HAPPY CAFÈ di Desirée Tuzi Via Don Giovanni Minzoni, 6

**VILLALBA:** PASTICCERIA LONGHITANO E LAZZARO Via Piemonte, 14 • CARTOONIA di Francesco Cassinelli & C. Corso Italia, 67

**VILLA ADRIANA:** EDICOLA Via Tiburtina • EDICOLA chiosco Via di Villa Adriana • Bar D&KB srl c/o Centro Commerciale PAM

**GUIDONIA:** BAR LANCIANI Via Roma, 1

**VILLANOVA DI GUIDONIA:** LA CANTINA Vini e Spumanti Via Tito Bernardini, 22 • FRAGRANCES MADISON Outlet Profumi e Accessori Via Tito Bernardini, 20

**Comitato di Quartiere Braschi**

# L'attività e le iniziative

Il Bilancio delle attività intraprese dal Comitato in questi primi 8 mesi di vita è abbastanza soddisfacente, un grande successo si è ottenuto in vista dell'organizzazione del Carnevale in cui, alcune mamme della Scuola primaria Don Nello del Raso, hanno contribuito economicamente e materialmente alla costruzione degli abiti con cui i loro bambini hanno sfilato. Si riscontra partecipazione da parte del quartiere per segnalazioni e proposte denotando un profondo senso civico.

Con alcuni organi dell'amministrazione, abbiamo un confronto e riscontro costante, ad esempio con Asa, mentre ci risulta più difficile raggiungere tali obiettivi con altri Uffici.

Vorremo, però che la popolazione capisse che, anche se il riscontro non è immediato, il Comitato si sta impegnando fortemente per porre rimedio a determinate condotte o problematiche che investono il Quartiere e vorremo, altresì, con la partecipazione di tutti, dimostrare all'Amministrazione che il Quartiere Braschi, non è un quartiere "dormitorio", ma anzi è sveglio, numeroso, vivace e reattivo.

Gli obiettivi che ci preme di più raggiungere è la piena fruizione del Parco che dovrà essere accessibile e tornare a disposizione dei bambini e adulti e conseguire tutte le opere che i cittadini hanno richiesto, strade illuminate, asfaltate ecc.

Per questo Vi invitiamo a essere partecipi alla vita del quartiere e ad aiutarci a portare avanti le iniziative preposte.

Il giorno 23 gennaio 2016, in Tivoli, presso il Teatrino Comunale sito in via del Collegio 6, si è riunita a seguito di regolare convocazione l'Assemblea ordinaria dei soci del comitato di quartiere Braschi, per discutere del seguente o.d.g.:

- informazioni sulla rimozione di alcuni secchioni verdi e la sostituzione di altri con le piazzole di conferimento in via Silla Rosa de Angelis, via A. Scalpelli e via A. Treves Segrè
- modi e tempi che L'ASA dovrà apportare per la raccolta dei rifiuti
- requisiti e promozioni per possibilità di adesione al compostaggio condominiale
- aggiornamenti sulle attività e segnalazioni svolte nei primi sei mesi
- partecipazione del comitato al Carnevale di Tivoli 2016

- apertura campagna tesseramento 2016
- pubblicazione bilancio 2015
- varie ed eventuali.

Il presidente Mantovani dichiara aperta l'assemblea, constatata la presenza dei membri del direttivo: Castelmani, landoni, Pascucci, Pacifici nonché dei Revisori Grifi e Conti e di un congruo numero di soci, e chiamando a verbalizzare Rodolfo Pacifici, che accetta.

Il presidente Mantovani, trattando congiuntamente i primi tre punti all'o.d.g., illustra che sono in via di rimozione, a partire da febbraio, i bidoni verdi per l'indifferenziato posti in via Silla Rosa de Angelis, via Scalpelli, via I. Giordani, sostituiti da apposite piazzole di conferimento con campane/bidoni per plastica, metallo, vetro, carta, indifferenziato (non previsti bidoni marroni per l'umido): in via Silla Rosa de Angelis sarà posta in posizione intermedia rispetto agli attuali bidoni verdi, in via Lanciani risulterà leggermente spostata, via Amelia Treves Segrè invece farà riferimento alle piazzole di via Lanciani o via A. del Re. In generale la distanza media tra le piazzole sarà di circa 250 m, non saranno più previsti bidoni verdi isolati (non in piazzole) e che le piazzole in futuro saranno presidiate da un operatore (p.c.p.). Per dubbi sul conferimento si rinvia alle guide di Asa o comunque si invita a contattare l'azienda. A seguito di emanazione di apposito Regolamento, sarà disciplinato il compostaggio domestico/condominiale, per il riciclo domestico di umido e sfalci, a fronte dell'acquisto in proprio della compostiera individuale/condominiale, e con previsione di uno sconto del 30% sulla componente variabile della Ta.Ri.

Il Presidente anticipa che sarà istituito un servizio di raccolta domiciliare di carta/plastica per gli anziani, rinviando per ulteriori informazioni sull'attivazione del servizio al numero verde di Asa; l'assemblea invita il Presidente a richiedere ulteriori dettagli sulle concrete modalità di erogazione, e a far presente l'opportunità di installare appositi raccoglitori per l'olio di scarto di uso domestico (olio di frittura).

Passando al quarto punto, viene segnalata la pericolosità per il transito pedonale del tratto di strada di via Silla Rosa/angolo Bulgarini, con proposta di introdurre un breve tratto di pochi mt con divieto di parcheggio, e di posizio-

nare dissuasori di velocità, ritenuti peraltro necessari anche in via di Villa Braschi altezza don Nello del Raso e via Bulgarini medesima altezza. L'abbandono a più riprese di rifiuti di vario genere in v.le Arnaldi è stato segnalato ad Asa; anche la riscontrata pericolosità dell'attraversamento pedonale nel tratto Arnaldi-via san Bernardino è stata presa in esame con l'amministrazione, ma si stendono ulteriori riscontri.

Il cons. Pacifici informa che il dirigente dell'istituto scolastico Tivoli I ha inoltrato richiesta all'Ufficio scolastico regionale per l'istituzione di una classe prima elementare a tempo pieno nel plesso don Nello del Raso, come da richieste avanzate dal Comitato presso i competenti uffici e con l'interessamento dell'Amministrazione comunale.

**BILANCIO CONSUNTIVO 2015**

Avanzo di cassa al 01.01.2015	€ 330,00
Entrate per n. 82 tesseramenti	€ 410,00
Uscite per spese varie (cancelleria)	€ 45,00
Avanzo di cassa al 31.12.2015	€ 695,00

**BILANCIO PREVENTIVO 2016**

Avanzo di cassa al 01.01.2016	€ 695,00
Entrate per tesseramenti	€ 410,00
Uscite per spese varie	€ 1.105,00
Avanzo di cassa al 31.12.2016	€ 0,00

**Note e relazione di missione**

Il Comitato di quartiere Braschi è un ente esponenziale della comunità residente nell'omonimo quartiere. Le spese sostenute nel 2015 riguardano esclusivamente spese di cancelleria per la stampa di avvisi e volantini. I nuovi tesseramenti nel 2015 sono 82; il numero dei soci tesserati è complessivamente pari a 93.

Le spese preventivate per il 2015 riguardano, oltre alle descritte spese di cancelleria, anche le spese per attività sociali nonché per manutenzione ordinaria e per utenze della istituenda sede sociale, che verosimilmente sarà messa a disposizione nel corso del 2016. L'ammontare delle spese può pertanto, al momento, essere soltanto stimato. L'avanzo di cassa è custodito dal Tesoriere, in contanti.



Tra gli eventi del mese la Sezione di Tivoli annovera un altro Arbitro Benemerito

# Esordiscono i nuovi Arbitri della Sezione A.I.A. di Tivoli

*Gli Arbitri nazionali della Sezione di Tivoli si mettono in mostra*

Sotto la guida del Presidente Dott. Augusto Salvati, la Sezione A.I.A. di Tivoli inizia il mese di Febbraio con 17 nuovi Arbitri all'esordio nei campionati di calcio per la categoria Giovanissimi Provinciali. Ragazzi che, per la prima partita della loro carriera arbitrale, si sono presentati in 25 all'esame finale, di un corso durato tre mesi e che li ha portati tutti idonei per iniziare questa nuova esperienza. Una carriera iniziata con pochi propositi, certi solo del cospicuo (vista la giovane età) rimborso spese, da ricevere per ogni partita a loro designata e della tessera per entrare gratis in tutti gli stadi d'Italia, ignari della passione che, questa attività e il nuovo ambiente in cui sono entrati, li travolgerà. La tremita emozione prima di ricevere la prima divisa di gara ufficiale, offerte dalla Diadora quale sponsor tecnico dell'A.I.A., insieme al fischietto e al taccuino, tutto consegnato nella sede della Sezione di Tivoli, dai più alti Dirigenti: Domenico Ramicone (il primo Guardalinee Internazionale d'Italia e attuale Responsabile degli Osservatori Arbitrali della Serie D); Sergio Coppetelli (nel 1984 il primo Arbitro di Serie A della Sezione di Tivoli fino al 1991); Francesco Gubinelli (Vice Presidente della Sezione) ottimo trascrittore per ciò che riguarda la vita sezionale, fatta di sociale e crescita umana per i giovani ragazzi; Ferdinando Delli-santi (Osservatore degli Arbitri della Serie D e responsabile degli Osservatori arbitrali della sezione), neo nominato Arbitro Benemerito dall'Associazione; Alfredo



Buono Luigi



Calvo Valentino



Cacciamani Alessandro



Coldagelli Emanuele



Chiriac Nicusor Iulian



De Marco Antonio



De Vecchis Gabriele



Filippini Marco



Iannone Alein



Lazzaro Nicolas



Lo Giudice David



Marinucci Stefano



Mariozzi Mario



Piftor Darius Flavius



Montanari Nicolò



Sambuchi Andrea



Veroli Alessandro Valerio

Forte (addetto all'area ricreativa della Sezione e ottimo chef, il quale cucina per tutti coloro che il giovedì sera, dopo la riunione tecnica, volessero rimanere a cena all'interno della Sezione stessa); Silvano Rongoni (designatore degli Osservatori che vanno a visionare gli Arbitri della Sezione). Questi ultimi e tanti altri, tutti dediti nel trasmettere le loro esperienze arbitrali e di vita a tutti i giovani ragazzi della Sezione Arbitri di Tivoli.

Tra le mille difficoltà ambientali, condite dalle ignoranze regolamentari e comportamentali dell'ambiente calcio, i giovani





segue da pag. 29



Arbitri che hanno esordito, si sono distinti per comportamento e dedizione a un'attività sportiva non comune a tutti.

### Arbitri Benemeriti: la Sezione AIA di Tivoli fa...15!

Il Comitato Nazionale dell'AIA (Associazione Italiana Arbitri) ha deliberato, nella seduta tenutasi presso la sede della Sezione AIA di Venezia lo scorso 24 febbraio, l'elenco degli Arbitri Benemeriti.

Con il Comunicato Ufficiale n. 39 a firma del Presidente Marcello Nicchi e del Segretario Francesco Meloni, ha proclamato Arbitro Benemerito, a soli 48 anni, il Consigliere Sezionale Ferdinando Dellisanti.



Ferdinando, appunto, 15° Arbitro Benemerito della Sezione AIA di Tivoli, va ad affiancare nomi altisonanti come Bruno Bernardini, Giuseppe Bitocchi, Sergio Copetelli, Vincenzo De Lellis, Egidio Di Cosimo, Gaetano Lastoria, Alberto Peghinelli, Mario Pettrossi, Claudio Pizzuti, Giuseppe Rainaldi, Domenico Ramicone, Silvano Rongoni, Augusto Salvati e Aldo Tedone, tuttefigure illustri e importanti che hanno lasciato un segno tangibile nella storia arbitrale tiburtina.

Dellisanti Ferdinando, Arbitro dal 5 febbraio 1984, dopo la trafila nelle giovani



li provinciali e regionali, all'età di 18 anni esordisce in Regione con la Seconda Categoria. Arriva a dirigere gare del Campionato di Eccellenza Regionale nel 1992, tra cui incontri importanti per la classifica, ovvero spareggi di promozione/retrocessione. Il 1° luglio del 1998 è stato nominato Arbitro Fuori Quadro andando a intraprendere l'attività di Osservatore Arbitrale.

Dal giugno del 2004 al giugno del 2008, dopo due anni di attività sezionale come designatore per i campionati giovanili provinciali e regionali, gli arbitri tiburtini lo hanno eletto Presidente, risultando il più giovane della storia della Sezione. Un quadriennio che ha visto crescere diverse importanti realtà arbitrali. Sono emersi diversi giovani cresciuti con lui nell'Organo Tecnico Sezionale, arrivando nei vari campionati nazionali. Fatto unico è stata una tripla promozione avvenuta al termine della Stagione Sportiva 2006/2007 dal Comitato Regionale Arbitri alla Commissione Arbitri Interregionale: Luca Lertua, Antonello Mangino, Livio Marinelli. L'anno successivo è stata la volta di Armando Ranaldi e l'affermazione regionale di Daniele Viotti, oggi anche lui di livello nazionale.

Dopo il quadriennio di presidenza, ha continuato a mettere a disposizione la sua passione e la sua esperienza a disposizione della Sezione. Con la nomina di Consigliere Sezionale, ininterrotta fino ad oggi, si occupa della crescita degli Osservatori Arbitrali sezionali oltre ad aver raggiunto, nel 2014, la CAN D con la sua attività da Osservatore dove tutt'ora svolge la sua attività tecnica.

A Ferdinando vanno i complimenti del Presidente di Sezione Augusto Salvati e di tutto il Consiglio Direttivo Sezionale.

### Altri eventi del mese di Febbraio sugli Arbitri Nazionali e Regionali



Venerdì 26 febbraio 2016 alle ore 19:00 il nostro Arbitro tiburtino Fabrizio Pasqua ha diretto il derby piemontese del campionato di Serie B tra Novara e Pro Vercelli, per la seconda volta sul tereno di gioco dello Stadio "Silvio Piola" di Novara, coadiuvato dagli Assistenti Marco Zappatore di Taranto e Gaetano Intagliata di Siracusa, IV Uomo l'Arbitro Fabio Piscopo di Imperia.



Sempre in Serie B il nostro a.e. Armando Ranaldi sarà il IV uomo di Pescara - Ascoli.



# Stefano Farina visita gli arbitri tiburtini



e Francesco Gnarra di Siena.

Lega PRO: l'Arbitro tiburtino Livio Marinelli ha diretto sabato 27 febbraio alle ore 17:30 presso il "Mapei Stadium - Città del Tricolore" di Reggio nell'Emilia il match del girone "A" tra Reggiana e Feralpisalò, coadiuvato dagli Assistenti Andrea Berti di Prato



liano Parrella di Battipaglia.

L'Arbitro tiburtino Daniele Viotti, domenica 28 febbraio alle ore 14:00 presso lo Stadio "San Vito" di Cosenza, ha diretto il match del girone "C" tra Cosenza e Juve Stabia, coadiuvato dagli Assistenti Michele Falco di Bari e Giuliano Parrella di Battipaglia.

Tris di designazioni nel campionato d'Eccellenza del Lazio. Domenica 21 febbraio 2016 tutti e tre gli Arbitri tiburtini, di Eccellenza sono stati impegnati nel massimo campionato regionale: Alessio Ciaccia ha diretto Civitavecchia - Tor Sapienza nello Stadio "Giovanni Maria Fattori" di Civitavecchia, coadiuvato da Emilio Giulio Leonardi di Ostia Lido e Emanuele Doria di Ciampino; Simone Mariani ha calcato l'erba dell'Impianto Sportivo "Aristide Paglialunga" di Fiumicino per la partita Fregene - La Sabina, coadiuvato da Claudia Papitto e Francesco Saverio Maedeo di Roma 2; e Lorenzo Ravaioli ha diretto Grifone Monteverde - Vigor Acquapendente, coadiuvato da Giuseppe Parisella di Latina e Marco Bianchi di Roma 2 presso il Centro Sportivo "Villa dei Masimi" di Roma.



Giovedì 10 marzo 2016 la Sezione AIA di Tivoli ha ospitato il designatore della CAN B Stefano Farina di Novi Ligure. Sala Riunioni gremita in ogni ordine di posto con in prima fila tanti ospiti in forza nelle massime categorie nazionali: l'arbitro di Serie A Claudio Gaviolucci (Latina); gli assistenti di Serie A Alfonso Marrazzo (Roma 1) e Valerio Pegorin (Latina); gli arbitri di Serie B Federico La Penna (Roma 1), Valerio Marini (Roma 1), Daniele Martinelli (Roma 2); l'assistente di Serie B Vincenzo Sorricaro (Barletta) e il tiburtino arbitro di Serie B Fabrizio Pasqua a fare gli onori di casa.

"Il pensare bene migliora il nostro stile di vita" è proprio con questo diktat che l'illustre relatore ha deliziato la platea con nozioni non solo tecniche legate all'arbitraggio ma con concetti motivazionali validi soprattutto nel sociale ovvero nella sfera privata. Proprio su queste note piene di motivazione, passione ed abnegazione che ha voluto evidenziare il concetto del "tenere duro".

Naturalmente forzando il noto proverbio sul perseverare ha brillantemente chiarito che solo grazie alla resilienza, al perdurare della motivazione, al perseverare non negli errori, ma nell'impegno in questa attività i più costanti nelle prestazioni potranno arrivare ai risultati più ambiti gareggiando a discapito dei talentuosi ma poco resistenti.

Due ore di *lectio magistralis* gustati tutti d'un fiato con una platea anelante ad ascoltare un fiume in piena e un trascinatore come lo è Stefano Farina.

Dopo l'interessante dibattito, che ha seguito l'accattivante monologo, la consegna delle divise ai fortunati esordienti e a seguire ancora la consegna da parte del Presidente di Sezione Augusto Salvati di un piccolo dono di ringraziamento della nostra terra per la gradita presenza che gli arbitri tiburtini porteranno nel cuore e nella mente nel proseguo della propria attività.

Addetto stampa AIA TIVOLI  
a.e. Simone Mariani



A.S.D. +Vista Tivoli Marathon

## Born to run

Fiocco rosa nel panorama del podismo tiburtino, dall'unione fra le due già note A.S.D. +Vista e Tivoli Marathon, nasce una nuova realtà: A.S.D. +Vista Tivoli Marathon.

Il lieto evento ha avuto luogo la sera del 7 marzo, dopo la riunione con conseguente scrutinio, che ha sancito la nascita della nuova associazione sportiva e nel contempo ha nominato i membri componenti il nuovo direttivo alla cui presidenza è stato chiamato Marco Morici (già presidente della Tivoli Marathon).

Quasi a voler sottolineare l'imminenza della ricorrenza dell'otto marzo, anche il consiglio direttivo si è colorato di rosa essendo state elette tre donne all'interno del medesimo (Marianna Pucci, Valentina Iannilli e Sara Salvatori). Ciò contribuirà sicuramente a dare alla neonata +Vista Tivoli Marathon, un sensibile apporto in tema di idee, di creatività e (perché no?) di tenacia vista la "pasta di cui sono fatte" le nostre atlete.

La prima occasione per sancire anche su strada questa unione appena sbocciata, verrà data dalla prossima edizione dell'ormai tradizionale Roma-Ostia. Circa 50 dei nostri atleti saranno presenti e si metteranno gioiosamente in gioco per la prima volta, sotto un'unica insegna quella della A.S.D. +Vista Tivoli Marathon.

E naturalmente ad aprile ci attende la sfida delle sfide, quella della Maratona di Roma che vedrà i nostri colori presenti e i nostri atleti più agguerriti che mai, pronti a portare fino al traguardo con onore, insieme alla fatica, anche l'orgoglio di essere "tutti per uno e uno per tutti".

Questo è lo spirito con cui è nata

questa nuova realtà sportiva ed è lo stesso che ci fa dire: "più siamo e meglio stiamo". Ma è anche lo spirito che ci vedrà correre e darci da fare per le giuste cause, vicini a chi avrà bisogno del nostro supporto, della nostra concreta solidarietà.

Correre è gioia, ma se questa gioia non viene finalizzata a rendere migliore il mondo che ci circonda, la nostra corsa sarà fine a se stessa. Perciò da questo cilindro magico che è +Vista Tivoli Marathon sicuramente usciranno tanti conigli a sorpresa, fatti di gare, di eventi e di momenti di sana e gioiosa condivisione.

Nella piena convinzione che questo nuovo percorso che ci attende sarà oltremodo prodigo di tante soddisfazioni e nella certezza che tante strade non attendono altro che di essere calpestate dai nostri runners non resta altro da dire se non:

Benvenuta +Vista Tivoli Marathon ...e che la corsa sia sempre con te!

### "Corri l'amore"

Il 21 febbraio 2016 presso la città di Terni si è disputata la Maratona di San Valentino, particolare e diversa da tutte le altre, si vince sommando i due real time e i protagonisti sono le coppie di atleti, meglio se innamorati. Con grande onore ho partecipato con il mio "partner di corsa", Marco Morici.

Felicissima di iscrivermi insieme a lui anche se con qualche preoccupazione e paura di non essere all'altezza delle sue aspettative. Lui atleta vero, forte e preparatissimo, io una "mezza" atleta, con una sola maratona alle spalle, poco allenata e con qualche sigaretta sulla coscienza. Pensai che forse si era sbilan-

ciato troppo nel scegliere me e che si sarebbe comunque pentito. Nonostante ciò sentii immediatamente un grande senso di responsabilità nei suoi confronti e il mio primo pensiero fu quello di fargli fare bella figura, arrivare e vincere la nostra Maratona.

Si parte! Lo sparo, centinaia di palloncini rossi a forma di cuore, lui velocissimo e io con il mio solito passo, con tanta emozione e avvolgente grinta che mi fa capire all'istante di potercela fare e nel migliore dei modi.

Il percorso è meraviglioso, la suggestiva Valnerina, cuore verde dell'Umbria, l'incontro con le maestose Cascate delle Marmore dove non ho esitato un attimo nel fermarmi per fotografarle. Le sue acque scroscianti che trasmettono un'energia positiva e pura accarezzandoti teneramente con i suoi dolci zampanilli. Un falsopiano tra natura incontaminata e caratteristici borghi medievali: Ferentillo, Montefranco e Arrone.

Chilometri di piacevoli chiacchierate percorsi dapprima con il gruppo dei maratoneti di +Vista, Marco e Luca e dopo con Stefano e Francesco. Stefano Pascucci: 60 maratone alle spalle e tanta esperienza. È stato un onore correre al suo fianco, incoraggiandoci a vicenda, lui con i suoi saggi consigli e io con le mie stravaganti "performance", cantando "io che amo solo te".

A malincuore negli ultimi dieci km mi stacco da loro e, guardando il mio orologio che segna un buon tempo, decido di proseguire più in fretta possibile ricordandomi di Marco e la promessa di fare una bella figura. La vera gara sta per iniziare. Un gradevole silenzio intorno a me, tratti di corsa in solitudine e la mia voce che intonava la stessa canzone.

Eccolo finalmente! Il cartello "Terni città dell'amore" la corsa sta per terminare. Le mie gambe, tutto il mio corpo ormai dolorante, ma devo vincere, io ce la devo fare per me stessa e per lui.

L'arrivo sotto l'arco a forma di cuore, l'orologio che segna il mio tempo di 3 ore e 46 minuti, i ragazzi di +Vista che mi sorridono affettuosamente e le mie lacrime di immensa gioia per avercela fatta. Pucci Marianna terza di categoria. La coppia Morici/Pucci si classifica al 9° posto e vince la partecipazione gratuita alla Maratona d'Italia. "Evvai" si riparte verso una nuova avventura.

Grazie Marco Morici per avermi scelto e grazie al Team +Vista per avermi confortato, sostenuto e per aver condiviso questa indimenticabile gara.

La maratona per me è come il cosiddetto "colpo di fulmine" dove predomina il sentimento e l'irrazionalità ed è per questo che mi auguro di poterne fa-



Marianna Pucci, Valentina Iannilli e Sara Salvatori





Prima della partenza della Maratona di S. Valentino



Un brindisi dopo l'arrivo

re ancora numerose per riassaporare ogni volta questo Grande Amore.

Marianna Pucci

## Insieme per la Solidarietà

"Insieme". Una parola magica che rende tutto possibile. È un po' come l'uovo di Colombo, e molte esperienze lo dimostrano. Noi, un coordinamento di associazioni composto da: *Tivoli Marathon*, *Free Bikers*, *Liberi di Fare Sport*, *Coltiviamo la vita*, *Abilmente*, *Ismaele Onlus*, *C.A.S. Centro Accoglienza Straordinario*, *Vento di Tramontana*, *Comunità di sant'Egidio*, *Casa delle Culture e dell'Arte*, *Parrocchia Ortodossa-Rumena* di Tivoli, *Orchestra Giovanile Ghironda*, che hanno come scopo comune la costruzione di una società più giusta e inclusiva, lo abbiamo voluto dimostrare con la maratona "Aspettando la Befana". E così una mattinata trascorsa all'insegna dello sport diventa anche divertimento, integrazione e solidarietà. E in tempi bui come quelli che stiamo attraversando tutto questo rappresenta un miracolo.

La particolarità di questa iniziativa

sta nel fatto che a costruirla sono state associazioni che si occupano di diversamente abili, malati psichici, richiedenti asilo, Rom e persone che vivono ai margini della società, con il supporto di associazioni sportive e culturali. Un approccio che vuole dimostrare come possa esistere un'altra società, meno egoista, fondata sui valori dell'umanesimo sociale invece che ripiegata su una visione asfittica, attardata sul mero interesse economico, all'insegna dell'intolleranza e del rancore. I promotori di questa esperienza intendono lavorare per il bene comune, che accoglie il diverso considerandolo una ricchezza, un valore da proteggere.

Ma il miracolo non sta solo in questa cornice ideale, pure significativa e importantissima, ma astratta. Il miracolo sta anche nel fatto che con il ricavato della vendita dei biglietti di questo evento sono stati finanziati due progetti di solidarietà.

Progetto "Atletica" di *Liberi di Fare Sport* ed *Emergenza profughi/Scuola bambini siriani in Libano*.

Questo a testimonianza di come l'u-

nione ci abbia permesso di avere la forza giusta per guardare oltre il nostro recinto, oltre un interesse circoscritto. E uno sguardo lontano e attento ci ha portato a prestare attenzione a una scuola di piccoli profughi siriani rifugiati in Libano. Come pure, con uno sguardo più vicino a noi e altrettanto attento, alla necessità di sostenere lo sport dei nostri amici disabili.

Recentemente anche Papa Francesco ha enfatizzato l'importanza della parola "insieme" e la necessità di metterla in pratica per costruire una società più giusta e più ricca di valori cristiani, ma universali e umani, come la solidarietà. E ha suscitato un grande entusiasmo, nell'ultimo festival di Sanremo, il Maestro Ezio Bosso, pianista, compositore e direttore d'orchestra, affetto da una malattia neurodegenerativa progressiva, che dopo aver deliziato il pubblico con la sua musica lo ha salutato con queste parole: "Ricordatevi che la musica è come la vita, si può fare solo insieme". E se lo dice lui c'è da crederci!

Francesca Boccini



Passini M. - Pucci M. - Ciavarra L.

I ragazzi di *Liberi di Fare Sport*





## Corsa e Solidarietà

Carissime e carissimi *Orange*,

il mese di Febbraio è da sempre un mese di preparazione e rifinitura per due classici tra gli appuntamenti della stagione invernale: la Roma-Ostia e la Maratona di Roma.

Quest'anno, però, che entrambe le competizioni sono slittate in occasione del Giubileo della Misericordia, le tabelle di allenamento sono state tutte rimesse un po' in discussione così come le partecipazioni alle varie gare. Ciò in realtà rappresenta un problema relativo per il Runner che possa davvero definirsi tale, visto che ognuno di noi ama gareggiare e correre a prescindere e dunque anche in questo anomalo febbraio 2016 non sono mancate le occasioni per far sì che i colori *Orange* brillassero nelle competizioni di zona.

Inoltre, alcuni di noi hanno anche approfittato del diluirsi dei tempi di preparazione per dedicarsi a competizioni che finora non avevano preso in considerazione, come ad esempio la Mezza Maratona di Giulietta e Romeo, svoltasi a Verona il 14 febbraio, o la Maratona e Mezza Maratona di San Valentino, a Terni, che si sono tenute il 21 febbraio. Due gare molto belle, a detta dei partecipanti, dalle location molto suggestive e romantiche e quindi ideali per festeggiare correndo quello che da sempre è il mese degli innamorati, magari gareggiando proprio con la propria metà.

Ma torniamo alle gare più vicine alla nostra zona, dove sono tre le gare di maggiore rilievo: la Rock&Run, la X Milia e la Corriamo al Collatino. In tutte e tre la Podistica si classifica al primo posto tra le Società.

Un appuntamento ormai consolidato essendo giunta alla 7ª edizione, la Rock&Run si è svolta il 14 febbraio a Ostia su una distanza di 14km ed ha visto la partecipazione di più di 100 atleti *Orange*. La partecipazione tiburtina non manca mai e i risultati sono di tutto rispetto.

Guida la "delegazione" Alberto Lauri, che taglia il traguardo in 56'21", seguito da: Cristiano Giovannangeli (59'32"), Ioan Mosneagu (1h03'48"), Domenico Nuzzi (1h04'43"), Cristina Maurici (1h14'39"), Angelo Capobianchi (1h22'37") e il nostro



Gli *Orange* alla Rock&Run



Alberto Lauri - X Milia



Andrea Mancini X Milia



Domenico Nuzzi X Milia



Marziale Feudale X Milia

infaticabile Maurizio Ragozzino (1h24'56").

La seconda edizione della X Milia, 14km e 800m tenutasi a Roma il 21 febbraio, vede una partecipazione ancora più massiccia di canotte *Orange*: ben 170 atleti infatti si sono iscritti a questa competizione che vuole riproporre, come il nome stesso suggerisce, un percorso sulle dieci miglia romane. Come già detto, la Podistica si classifica prima tra le società ma grandi risultati si hanno anche a livello individuale e in particolare grazie alle donne: Paola Patta e Anna Laura Bravetti, infatti, si classificano rispettivamente 4ª e 5ª assoluta.

Complimenti dunque alle nostre fantastiche Signore! Anche il resto della compagine tiburtina non manca di dare soddisfazioni e quindi vediamo da chi è formata: Alberto Lauri (1h00'03"), Domenico Nuzzi (1h02'03"), Ioan Mosneagu (1h04'25"), Massimo Gentile (1h07'38"), Marziale Feudale (1h07'49"), Cristina



Maurizio Gentile X Milia



Paola Patta e Annalaura Bravetti X Milia

Maurici (1h21'55"), Angelo Capobianchi (1h26'52"), Maurizio Ragozzino (1h26'10") e Tania Della Bella (1h28'41").

Chiudiamo la panoramica con un appuntamento fisso: Corriamo al Collatino. I 10 km di questa gara ormai immanicabile hanno visto la partecipazione di 95 *Orange* e tra i tiburtini i nostri più grandi complimenti vanno ad uno strepitoso Andrea Mancini che taglia il traguardo in 35'04" e si classifica 8° tra gli assoluti. Senza dubbio, però, i successi di una squadra sono fatti sempre dalla partecipazione di tutti i suoi atleti quindi un grosso applauso anche a tutti gli altri *Orange* che hanno partecipato e, in particolare, ai tiburtini Maurizio De Lellis (52'44"), Serena Latini (53'31"), Maurizio Ragozzino (55'05") e Patrizia Cattivera (1h00'88").

Prossimo appuntamento con il Corto Circuito Run.

L'A.S.D. Atletico Monterotondo orga-



Gli *Orange* alla X Milia





Andrea Mancini  
Corriamo al Collatino



Cristiano Giovannangeli  
Corriamo al Collatino



Matteo Di Tomassi  
Corriamo al Collatino



Maurizio De Lellis  
Corriamo al Collatino



Maurizio De Lellis  
Corriamo al Collatino



Maurizio Gentile  
Corriamo al Collatino



Maurizio Ragozzino  
Corriamo al Collatino



Tania Della Bella  
Mostra d'oltremare  
Half Marathon



Marco Leti - Mostra d'oltremare Half Marathon



Gli Orange alla Corriamo al Collatino

nizzata 5ª edizione del "Cross Valle del Tevere", 3° Memorial Raffaele Esposito, corsa campestre di 5 km su di un percorso sterrato completamente pianeggiante.

Il "Cross Valle del Tevere rappresenta la seconda tappa del CortoCircuitoRun e si svolgerà a Monterotondo Scalo domenica 20 marzo 2016. Per ulteriori informazioni sul circuito vi invitiamo a visitare il sito ufficiale [www.cortocircuitorun.it/](http://www.cortocircuitorun.it/). Il ritrovo della manifestazione è previsto alle ore 8.30 in Via G. Galilei (Zona industriale di Monterotondo) mentre la partenza sarà data alle ore 9.30.

La quota della gara è di € 10 (€ 8 per i possessori della CortoCircuitoRun Card). Le iscrizioni chiuderanno alle ore 20.00 del 17 marzo 2016. Sarà possibile iscriversi anche la mattina della gara al costo di € 7 senza pacco gara. Previsto al termine della gara un ricco ristoro.

Saranno premiati per gli assoluti i primi tre uomini e le prime tre donne. I vincitori di categoria saranno premiati secondo il seguente schema: per gli uomini i primi 3 delle categorie A (1994-1998), L (1942-1946) e M (1941 e prec.); i primi 5 delle categorie B (1982-1993), C (1977-1981), D (1972-1976), E (1967-1971), F (1962-1966), G (1957-1961), H (1952-1956) e I (1947-1951); per le donne le prime 3 delle categorie A (1994-1998), I (1947-1951) e L (1942-1946); le prime 5 delle categorie B (1982-1993), C (1977-1981), D (1972-1976), E (1967-1971), F (1962-1966), G (1957-1961) e H (1952-1956).

Infine saranno premiate le prime 5 società con maggior numero di atleti iscritti con un minimo di 25 con i seguenti rimborsi a scalare: € 300, € 200, € 150, € 100 e € 80)

La gara oltre a far parte del CortocircuitoRun è inserita anche nel Trofeo Solidarietà, quindi Orange tiburtini partecipiamo in massa per difendere il primo posto in classifica conquistato quest'anno a Palombara e lo scorso anno nell'intero circuito.

### Appello per la Maratona di Roma

Carissimi Orange, la Maratona di Roma ci vede protagonisti ogni anno, ma questa edizione vogliamo entrare nella leggenda!

Arrivare a 300 atleti iscritti e arrivati! Diventeremmo così la società più numerosa che abbia mai partecipato a una Ma-



Gli Orange alla Corsa del Ricordo

ratona! Manca meno di un mese, ma siamo ancora in tempo.

Correre una Maratona non è facile, ma Roma può aiutarti!

Quindi tutti gli indecisi hanno un'opportunità unica, entrare nella storia!

Ci mancano solo 50 iscritti e riusciremo nell'impresa. Quindi, a tutti coloro che ci stanno ancora pensando, sotto con le iscrizioni: entriamo nella Leggenda dalla porta della Maratona di Roma!

Complimenti a tutti e alle prossime gare!

### I nostri interventi di Solidarietà

Li chiamiamo gli Angeli della notte: cercasi volontari per turni notturni al dormitorio CRI di Latina

Anche quest'anno la Podistica Solidarietà è protagonista di un'azione di volontariato straordinaria che vede coinvolti alcuni atleti nell'assistenza notturna presso il dormitorio della Croce Rossa di Latina.

Quella dello scorso anno è stata un'esperienza umanitaria incredibile che ha visto la nostra squadra insignita di una medaglia al merito proprio nell'anno del suo ventennale.

Soprattutto è stata un'esperienza di vita che ha segnato profondamente i nostri cuori.

Molti di coloro che hanno prestato la loro opera l'anno scorso si sono messi a disposizione in questo nuovo impegno ma abbiamo bisogno ancora di persone di buona volontà che possano aiutarci a coprire i turni ancora vuoti.

C'è bisogno di molte più persone nei turni che vanno dalle 00.00 alle 7.00 del mattino. L'attività da svolgere è molto semplice e sarete sempre affiancati da qualcuno più esperto.

Chiediamo di fornire la propria disponibilità e data la necessità di programmazione si richiede anche la massima serietà. Vista la distanza da Roma, dietro richiesta, la Podistica Solidarietà contribuirà con un rimborso delle spese sostenute per raggiungere Latina e un eventuale contributo di solidarietà per coloro che ne hanno bisogno.

Per segnalare la vostra disponibilità vi preghiamo di contattarci via mail a: [podistica.solidarieta@virgilio.it](mailto:podistica.solidarieta@virgilio.it) indirizzando la mail all'attenzione di Davide Ferrari.

Forza Orange!!! "La felicità non deriva da ciò che otteniamo ma da ciò che diamo".

Francesca Testi



Time To Move

# I centri Time to Move si uniscono: il nostro "primo" mese

Ottima la risposta dei nostri associati al grande cambiamento di Marzo che ha visto unirsi i centri sportivi di via della Missione e piazza Sabucci (a seconda della tipologia di abbonamenti si può usufruire di entrambe le strutture) la sala pesi ora davvero grande e attrezzatissima sia nel cardio-fitness che di macchine isotoniche ci permette di offrire maggiori spazi e comodità nelle sessioni di allenamento per ogni tipo di esigenza, in questi giorni il Team di Powerlifting ha visto aggiungere al Palmares un altro titolo Italiano BBF di Squatt con Carlo Cirignano che ha sollevato ben 260 kg e che come da programma sta aumentando i massimali di gara effettuando "mezzi" squat con 340 kg, a breve altre gare e poi il campionato Italiano di distensione su panca piana a Maggio.

Poi il nuovo turno di Boxe-Prepugilistica ogni Lunedì Mercoledì e Venerdì alle 17:00 pensato per le classi più giovani o di principianti che sta riscuotendo un buon successo con Corrado T. al timone. Poi il cross-fit e il fitness funzionale con cinque ore di lezioni a settimana nel nostro pacchetto "Strong" che dà accesso inoltre alla sala pesi con programma personalizzato, allenamenti che trovano spazio in una nuova sala rivista e pensata esclusivamente per questo tipo di attività e per la Boxe, quindi un ulteriore passo in avanti in termini di tecnica, qualità e strumenti di lavoro come: pareti da scalata, gabbia da cross-fit, corde, palle da lancio, casse e molto altro.

Venite a provare e seguitemi su facebook!





# Ginnastica artistica: i risultati della CSEN CUP

Il 21 Febbraio presso il Palazzetto della Banca D'Italia a Vermicino si è svolta la prima tappa della Fase Regionale CSEN CUP a squadre. Le giovani atlete della Ginnastica Artistica della *Time to Move Sport Academy*, hanno gareggiato e ottenuto ottimi risultati grazie alla preparazione dell'insegnante Natascia Marcotulli. La nostra squadra, infatti ha ottenuto il meritato riconoscimento per i mesi di allenamento che le hanno preparate a questa competizione con grande soddisfazione.

Categoria Senior Individuale: 1ª Classificata Pagnanelli Daniela.

Categoria Senior: 3ª Classificate Pagnanelli Barbara - Pierangelu Paola - De Santis Alessia - Passariello Michela.

Categoria Allieve: 5ª Classificate Pierangeli Aurora - Efficace Arianna - Braciola Ambra - Bucciarelli Greta.

Categoria Allieve: 15ª Classificate Attili Melissa - Facioni Giulia - Efficace Arianna.

Categoria Senior Individuale: 18ª Classificata Maschietti Francesca

In attesa della seconda tappa che si terrà ad Aprile e dell'esito delle altre fasi che si svolgeranno dal 12 al 20 Marzo, la Palestra ricorda che il corso si tiene presso la sede di Piazza Sabucci 4 il Martedì e il Giovedì dalle ore 15:30 alle ore 19:30 nei prossimi numeri gli aggiornamenti sulla squadra...in bocca al lupo!



## Kenyu Kai Italia

# Osaka, arriviamo

Si parte. Staremo in Giappone dal 19 Marzo all'8 Aprile. Saranno tre settimane di Studio e Pratica all'hombu do-jo con Soke AikoTomoyori, saranno tre settimane dove avremo modo di entrare a fondo nella cultura, negli usi e nei costumi del Sol Levante, saranno tre settimane che coincideranno con l'arrivo della meravigliosa primavera, con la fioritura dei ciliegi, famosa in tutto il mondo.

Mirko e Omar non stanno nella pelle, per loro sarà la prima volta.

Si stanno allenando intensamente, vogliono fare una buona impressione a Soke; ci chiedono di tutto e di più, sono giorni che parlano con Federico, Giorgia, Elena e Claudia che hanno vissuto l'esperienza Giappone lo scorso anno, della quale sono rimasti affascinati.

Il rapporto con il Giappone, con il Kenyu-ryu va avanti da venti anni (luglio 1996), e negli anni si è andato sempre più consolidando e così sarà ancora, anche se è venuto a mancare Soke Ryuchiro Tomoyori, il Maestro "unico" e determinate per la mia maturazione marziale.

Sua figlia Aiko ha preso in mano le redini della scuola e sono sicuro, conoscendo le sue capacità e qualità, che continuerà a trasmettere e diffondere al meglio il Kenyu-ryu Karate Do.

Diverse cinture nere, in nostra assenza, porteranno avanti il Dojo, che naviga a gonfie vele sia quantitativamente che qualitativamente.

Tanti bambini, molti amatori, e un gruppo di agonisti che stanno "lavorando" intensamente per preparare i prossimi importanti impegni, dopo l'ottimo risultato ottenuto al Trofeo Città di Spoleto il 21 Febbraio.

Per alcuni di loro a giugno potrebbero aprirsi le porte per un paio di competizioni internazionali; vedremo!

Sabrina in questi ultimi due mesi si è spaccata in quattro per tenere tutto sotto controllo, non essendo io operativo al cento per cento, causa un "piccolo" problema fisico che dovevo risolvere.

Questo viaggio, soprattutto per lei ci vuole proprio per, come si dice, "staccare la spina", e inoltre per verificare come procede il suo studio sulla lingua giapponese al quale si dedica oramai da diversi anni.

Dimenticavo, ci aspettano le nostre amiche Mizue e Sachiko che hanno già preparato "diverse uscite" da farci vivere.

Si, è vero, come un bambino, "non vedo l'ora" di godermi il Giappone, per tornare e continuare a onorare il mio ruolo e il mio grado.

Claudio Chicarella





**Club Alpino Italiano – Sezione di Tivoli**  
Sottosezioni di Monterotondo e Subiaco  
Gruppo Territoriale «La Cordata» di Montecelio

**SABATO 30 GENNAIO:  
Arrampicata sulla Falesia di  
Caprile – Gruppo Montuoso  
Monte Asprano e Monte Cairo**

*(Coordinatori: Paola Colizza, Pasquale Micarelli e Antonio Montanari)*

Caprile è un paesino sulle pendici del Monte Asprano, nella Provincia di Frusinate, non lontano da Roccasecca (quest'ultima più conosciuta per essere anche la penultima tappa di un percorso a piedi "Cammino delle Abbazie" da Subiaco a Monte Cassino), con l'Eremo dello Spirito Santo in un territorio di una bellezza da togliere il fiato, sulle gole scavate nelle montagne dal Fiume Melfa. Non meno bello l'Eremo di Sant'Angelo in Asprano, scavato nella roccia ai piedi del Monte Asprano (553 m) proprio a Caprile.

Altra curiosità di questo piccolo borgo del frusinate, la presenza di una torre campanaria con un antico orologio, rarissimo congegno meccanico ottocentesco, che richiede di essere giornalmente caricato a mano.

La falesia di arrampicata esposta a Sud-Ovest a una quota di 350 m è particolarmente indicata nei periodi invernali e per un primo approccio all'arrampicata.

Grazie ai soci Pasquale Micarelli e Antonio Montanari del Soccorso Alpino, i partecipanti hanno potuto apprendere



Inizia l'arrampicata sulla falesia di Caprile



re nozioni base di arrampicata e uso materiali e cimentarsi su alcune vie di arrampicata. Sono rimasti tutti entusiasti tanto da chiederci di poter continuare questa esperienza. Hanno partecipato, oltre ai Coordinatori, i Soci: Andrea, Barbara, Isidoro, Marco, Maria Luisa, Mariano.

Paola Colizza - Vice Presidente  
Fotografie: Marco Febi



Sospeso nel vuoto



Foto di gruppo

**SABATO 13 FEBBRAIO:  
Escursione sul Monte Cacume  
(1095 m) – Monti Lepini**

*(Coordinatori: Virginio Federici e Stefano Giustini)*

All'estremità meridionale dei Monti Lepini, il Monte Cacume (o Caccume) è la vetta triangolare ben visibile dall'Au-



tostrada Roma-Napoli e dalla Piana di Frosinone. Dominato da una grande croce e affiancato da una chiesetta, il Monte Cacume è tra le mete più frequentate dei Monti Lepini.

Dopo aver raggiunto il suggestivo paese di Patrica (437 m) e aver attraversato una galleria oltre la quale sono la strada che scende a Supino e il Ristorante "Il Patricano", lasciamo le auto in uno spiazzo saliamo per un ripido sentiero e raggiungiamo una stradina asfaltata. La si segue verso destra seguendo i segnavia bianco-rossi n. 26.

Ci teniamo a sinistra a un primo bivio e poi a destra a un secondo, continuando sull'ampio crinale che collega Patrica con la montagna. Raggiunta (767 m) una zona meno ripida, proseguiamo incontrando tre fontanili successivi. Il primo è la Fontana della Rava (829 m), gli altri due (890 m, 925 m) sono senza nome (in corrispondenza del secondo scende a sinistra un altro sentiero per Colle Calciano e l'Osteria della Palombara).

Prendiamo il sentiero che sale a tornanti da Sud-Est... così arrivati in vetta (1095 m) la vista è mozzafiato. Qui ci "aspetta" prima la chiesetta del Redentore e subito dopo la grande croce. Tutta la zona sommitale del Monte Cacume (davvero monumentale) è arricchita da panchine di marmo e da un binocolo dal quale lo sguardo può "liberarsi" a 360°.

Virginio Federici  
 Fotografie: Giancarlo Latini



Il suggestivo paese di Patrica ci accoglie nel suo silenzio



All'inizio del sentiero



Il Monte Cacume avvolto da nuvole cariche d'acqua



Sotto la grande croce

## Convocazione Assemblea Ordinaria dei Soci

I Soci sono convocati in Assemblea Venerdì 1 Aprile 2016 alle ore 10.00 in prima convocazione ed in seconda convocazione per

**Sabato 2 Aprile 2016 alle ore 16.30**

presso la Sede della Sezione sita in Vicolo dei Palatini, 11 - Tivoli per discutere e deliberare sul seguente

### Ordine del Giorno

- 1 - Nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea;
- 2 - Relazione del Presidente;
- 3 - Approvazione Bilancio Consuntivo Anno 2015;
- 4 - Approvazione Bilancio Preventivo Anno 2016;
- 5 - Delibera quote associative Anno 2016;
- 6 - Varie ed eventuali.

È possibile consultare il Bilancio Consuntivo Anno 2015 durante l'orario di apertura della Sede: Martedì dalle ore 17.00 alle ore 18.30; Venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.00.

Tivoli, li 7 Marzo 2016

Il Presidente  
 Virginio Federici

## Visita Pastorale nella Parrocchia di San Biagio in Tivoli

È iniziata nella parrocchia di San Biagio in Tivoli la Visita Pastorale del Vescovo della diocesi di Tivoli, S. E. R. Mons. Mauro Parmeggiani. La Visita ha coinciso con il Giubileo Straordinario della Misericordia, che significa – ha detto il Vescovo – *un cuore vicino all'altro cuore*. La diocesi di Tivoli è composta di 84 parrocchie e circa 50 paesi; la Visita è iniziata nel 2010 da Affile ed è giunta ora alle parrocchie di Tivoli.

La Visita Pastorale rappresenta *un momento spirituale straordinario* e il Vescovo ha invitato a viverla insieme con lui, successore degli apostoli, in spirito di autenticità e semplicità. Ha messo subito tutti a proprio agio, nella processione che è partita dal chiostro attiguo alla chiesa fino a raggiungere la chiesa stessa. Per circa una settimana sarà il parroco di San Biagio e pastore a cui confidare il propri stati d'animo per essere maggiormente illuminati. Starà in mezzo alla gente e lo incontreremo per le strade e per le piazze. La Visita Pastorale raggiungerà il suo scopo se servirà a una maggiore conoscenza reciproca, maggiore consapevolezza ed amicizia. Egli ha detto che molte volte "siamo nella Chiesa e non siamo Chiesa". Ha incoraggiato verso una "Chiesa in uscita", più ricchi interiormente per portare fuori missionarietà, misericordia e verità. Ha parlato della tipologia della parrocchia. San Biagio è una parrocchia centrale della città di Tivoli, è il centro della città, favorevolmente posizionata tra chiesa e piazza con il mercato, uffici, negozi. Luogo di incontro della gente che passa, persone che provengono anche da fuori, che entrano per una visita, si confessano...

*L'assemblea parrocchiale e il Consiglio degli Affari Economici* sono stati preceduti dalla presentazione della parrocchia da parte del parroco, don Ciro Zeno, che dopo il saluto di benvenuto al Vescovo Mauro in questa porzione ecclesiale ha tracciato la tipologia della parrocchia composta da 1200 anime e da una popolazione prevalentemente di età medio-alta, con quella evangelizzazione propria per questa età, animata soprattutto dalla cura della pietà popolare e dall'azione liturgica. Essenzialità, accoglienza e relazione sono le caratteristiche più importanti di questa parrocchia. In questa occasione – ha detto il vescovo – la Chiesa,

con lettera maiuscola o minuscola, non è un ambiente come gli altri, ha qualcosa di diverso, da questo ambiente ci si aspetta qualcosa di più. Chiesa che costruisce i ponti e non divide. Si cerca la mano del Vescovo, singoli e famiglie, per avere un aiuto spirituale, più forza e vigore. La parrocchia vive anche momenti diocesani molto frequentati, quali la Scuola della Parola e l'Adorazione eucaristica, mensili.

*È seguito l'incontro con i catechisti e i loro genitori*. La parola chiave di questo incontro può essere racchiusa nelle domande magiche che i ragazzi hanno rivolto al vescovo, frutto della loro creativa fantasia. Una madre, da tutti applaudita, si è commossa chiedendo aiuto alla Chiesa per l'educazione dei suoi figli: ha chiesto, e in questo il Vescovo è stato d'accordo, centri culturali e ricreativi cittadini anche parrocchiali e diocesani. Infatti la parrocchia è "Chiesa tra le nostre case". Il Vescovo ha detto che l'ubicazione della Chiesa di San Biagio è strategica perché in essa si può veramente fare pastorale della strada, della piazza e della chiesa. Tuttavia i genitori non debbono scansare le proprie responsabilità, trattare i bambini e i ragazzi come "pacchetti da mettere in qualche posto". Anche Papa Francesco ha detto: "Quanti genitori giocano con i figli?". "Uniti aiutiamoli a crescere. Non è la stessa cosa crescere con Dio o senza Dio", ha concluso il Vescovo. A seguire *l'incontro con il coro* che ha evidenziato l'importanza della musica. Si parla persino di musicoterapia. Non per nulla si dice che chi canta prega due volte. In questa parrocchia il coro alla guida del M.<sup>o</sup> Giuseppe Galli, anima le celebrazioni liturgiche, la pietà popolare e i vari momenti ecclesiali.

Nel giorno della liturgia penitenziale, Santa Messa e Adorazione eucaristica i ragazzi, si sono confessati dal Vescovo, precedentemente preparati nell'esame di coscienza, specie quelli che per la prima volta si sono accostati al sacramento della Confessione. Ognuno poi ha acceso un lume che ha gelosamente portato a casa. La confessione più toccante è stata quella di una ragazza accompagnata dalla mamma. Molto bello il passaggio del Vescovo quando ha richiamato le parole di Gesù: "Zaccheo, scendi subito, perché oggi devo fermarmi a casa tua" (Lc 19, 5). Oggi la casa di Zaccheo è il cuore di ogni ragazzo che si confessa. È Gesù che entra in loro. Zaccheo era salito su un albero di sicomoro per vedere meglio Gesù che passava. Tornano le parole del Santo Papa Giovanni Paolo II: "Più sali in alto, più entri dentro il tuo essere, nelle profondità della tua intimità".

Nell'Adorazione eucaristica è stato molto commovente vedere il Vescovo al pri-



mo banco della chiesa con vicino il parroco. I fedeli non sono più abituati a vedere queste cose così belle e significative.

*La visita agli ammalati* è stata molto importante. In modo particolare il Vescovo ha visitato quelli che non possono più camminare e scendere dimostrando loro vicinanza, ascolto, consolazione e soprattutto perché offrano la loro sofferenza per il bene del mondo.

*Domenica 6 marzo vi è stata la chiusura della Visita Pastorale*. Il Vescovo è stato a disposizione fin dalla mattina per confessioni e colloqui. Alle ore 11 ha celebrato la Santa Messa di chiusura della Visita Pastorale. Al termine il saluto al Vescovo del parroco, don Ciro Zeno, con queste parole: "Mi alzerò, andrò da mio Padre e gli dirò ...". "Ha toccato con mano, Eccellenza, la carne sofferente del Signore ... negli anziani, negli ammalati, nei giovani, nelle famiglie ... ha toccato con mano il cuore dei ragazzi del catechismo che colorano di speranza la comunità parrocchiale ... ci sforziamo di essere Vangelo concreto della prossimità ... noi tutti la ringraziamo grati alla sua paterna benevolenza e comprensione ... grazie Eccellenza di cuore".

La risposta del Vescovo si può racchiudere nel suo grazie per la sentita accoglienza ed amore sincero con cui tutti di ogni età gli sono stati affettuosamente vicini in questa settimana di Visita Pastorale. Ha definito questa parrocchia "parrocchia della città", gli piace perché è il centro della città, tra chiesa e piazza, con porta a vetri per cui si vede fuori ciò che avviene dentro. Ha sottolineato come lo stesso parroco, entrando e uscendo dal bar, camminando per le strade, il mercato e i negozi, conosce tutti e opera evangelizzazione. Non prete chiuso e invisibile, ma tra la gente. Non per nulla il Vescovo Mauro Parmeggiani vuole una "chiesa in uscita", come ha tante volte detto. Ha ringraziato anche i collaboratori del parroco che in questi giorni speciali hanno dato il loro impegno. Anche il Vescovo si impegnerà in qualcosa in più per questa importante parrocchia che ha definito "senza confini" perché frequentata anche da fedeli della città e della diocesi. Il dono del Vangelo a ognuno da parte del Vescovo ha sigillato la chiusura della Visita Pastorale.

Anna Latini





## Sotto i Cipressi



**MARIA LORI**

24 settembre 1927  
12 dicembre 2015

È stato un attimo terribile mamma, e non c'eri più. Ti immagino serena e sorridente vicino a papà e alla tua mamma che da sempre anelavi conoscere.

Proteggici dal cielo come hai fatto in vita.

Le tue figlie, tuo genero e i nipoti tutti



**GIULIA MATTEI  
ved. BARUZZI**

10 ottobre 1935  
26 dicembre 2015

Quando una persona ci lascia sembra scomparsa per sempre, ma un affetto sincero non morirà mai. Il ricordo di te, grande esempio

di forza e bontà, vivrà per sempre nei nostri cuori nella purezza delle cose semplici, più forte di qualsiasi abbraccio, più importante di qualsiasi parola. Più forte della morte è l'amore.



**FRANCESCA  
CASTELLANI  
in MASCHIETTI**

Subiaco, 26 agosto 1953  
Tivoli, 25 gennaio 2016

Lasci un vuoto incolmabile, sei andata via troppo presto. Vogliamo ricordarti com'eri, pensare che ancora vivi.

Sei stata una grande moglie, mamma e nonna, un esempio da seguire e imitare. Ci mancherai tanto.

Il marito Carlo, le figlie Emanuela e Alessandra, i generi Fabrizio e Claudio e i nipoti Cristian e Francesco



**EVA MARZUOLI  
ved. MAGANJA**

14 febbraio 2016

Penso al tuo sorriso, ai tuoi occhi e alla tua immensa forza. Mi guardo indietro, i ricordi volano e le lacrime iniziano a scendere. Ma sarò forte

mamma, te lo prometto.

I tuoi figli Laura e Stefano

Mara, Fabrizio e Irene Coresi in ricordo di  
**EVA MARZUOLI ved. MAGANJA.**

I nipoti in ricordo di  
**MARIA TERESA GARBERINI.**



**SANDRO BENEDETTI**

15 febbraio 2016

Nonno, ora che sei una stella su nel cielo, continua a guidarci con la tua luce, così come hai fatto sulla terra. Ti vogliamo bene.

Le tue nipotine

Federica, Lucrezia, Giorgia e Lavinia

In memoria del caro **SANDRO** morto il 15 febbraio 2016.

Ornella, Tito, Grazia e Gioia

Per **SANDRO BENEDETTI** gli amici più intimi si uniscono al dolore della sua famiglia.

In memoria di **SANDRO BENEDETTI** da poco venuto a mancare, i cognati e nipoti lo ricordano con affetto.



**AMBROGIONI  
VINCENZA**

Non dimenticheremo la grande dignità della vita semplice e silenziosa di **VINCENZA** confermata dalla serenità del suo trapasso che ci possa essere d'esempio nel dolore e

nella perdita.

Il fratello e la cognata



**FRANCO  
MARIANELLI**

Per tutto il bene che ci hai dato, per tutto il dolore che oggi ci hai lasciato, dà o Signore al suo eletto spirito la Tua pace, la Tua luce.



**RENATO GROSSI**

19 giugno 1940  
27 febbraio 2016

Il condominio di via 5 giornate, 43, in memoria di **RENATO** recentemente scomparso.

Con profondo cordoglio e grande affetto ricordiamo la scomparsa di

**PASQUALE PELLEGRINI**

deceduto il 21 gennaio 2016 una prece.

Gli amici Alleste, Antonio, Franco, Gianfranco, Mimmo, Tonino, Vittorio

Ricordiamo nella preghiera il maestro

**CARMINE AMMAZZALORSO**

e siamo vicine con affetto ai suoi familiari.

Le colleghe della scuola  
"Don Nello del Raso"



**MARCELLO  
DE SANTIS**

23 febbraio 2016

Scrivere a te, scrivere per te, è strano sai...

La penna era il tuo strumento, era in unione con la tua mano... con il tuo cuore... il tuo

cuore così immenso nascosto spesso dal tuo fare burbero, ma che a tratti si trasformava in esplosione di gioia e risate per tutti. Papà, ci manchi, tu, spesso taciturno, che con la tua poesia e con i tuoi racconti, mostravi il tuo cuore, il tuo sapere, l'immenso che era in te... l'immenso che è in te, perché tu non sei lì dentro, tu sei qui con noi, a tenerci la mano e a guidarci per sempre. Papà ci manchi... ti prego, non lasciarci mai e continua a regalarci poesie, anche con un soffio di vento o con un semplice raggio di sole. Ciao papà. Con amore

Marco, Annapaola e Simona

### Dopo di me

Lasciate aperta quella porta sono qui per attendere il domani solo con i miei sogni.

Sono qui fermo mentre il tempo corre e al tempo vorrei offrire la mia angoscia per gli anni brevi consumati in fretta.

Domani... domani sarò niente nel buio dei ricordi. E dovrò uscire...

Dopo di me camminerò ancora su arcobaleni di desideri mi leverò inconsciamente dalla pietra, e finalmente aprirò gli occhi e volerò come gabbiano in mare.

Marcello De Santis

Loredana Paradiso in ricordo del caro amico **MARCELLO DE SANTIS.**

Giovanna Panattoni e figlie in memoria di **MARCELLO DE SANTIS.**



**PIERINA TESTI  
ved. TANI**

25 gennaio 1928  
29 febbraio 2016

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo. Tu, cara mamma, resterai per sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri.

I figli, il genero, la nuora, i nipoti e i pronipoti

Simona, Daniela, Vanda, Barbara e Federica ricordano con affetto

**ANTONIO LORI**

e sono vicine con tutto il cuore a Daniele, Elisa, alla loro mamma e a tutta la famiglia.

## Ricordati nell'Anniversario

**PRASSEDE LUIGI**, 15 ottobre 1912 - 24 maggio 2006.

Sono trascorsi 10 anni dalla tua morte. Ma come dimenticarti!!! Dolcissimo papà Luigi sei stato veramente buono, umile, amorevole. Ti portiamo tutti, noi figli, dentro i nostri cuori. Papà ti ringraziamo per tutte le cose che sei riuscito a darci, lavorando lavorando dalla mattina presto fino a tarda sera. Ci manchi tantissimo ma sappiamo anche che sei sempre accanto a noi. Quando tornavo a casa ricordo l'odore della segatura, che si disperdeva per le scale ed allora pensavo: "papà è tornato a casa". Un grande bacio da tutti noi.

I tuoi figli Tina, Salvatore, Piera, Renata e da tua moglie Pina

**CLAUDIO LEONE**, 23 luglio 1951 - 5 aprile 2006

...Ebbene, sono trascorsi 10 anni dalla tua morte, bellissimo marito mio. Ti ricordi, ti chiamavo O' sole mio, già perché sei sempre stato il mio sole. Io non voglio ricordare la tua lunga e intensa sofferenza, non voglio ricordare il dolore da te patito. Spero di aver alleviato la tua sofferenza con la mia positività e con il mio modo di fare un po' da bimba. Credo che Dio mi abbia aiutato. Claudio, o' sole mio, sei sempre stato un gran marito e un gran padre per i tuoi figli Dario e Nicoletta, ma, ti assicuro, anche per i tuoi nipoti. Sei stata una bella persona, intelligente, umana, speciale. Claudio, ho tanti ricordi bellissimi colmi della tua saggezza e dei tuoi modi di fare. Avevi parole di aiuto per tutti, ed è per questo che nessuno ti ha mai dimenticato. Sulla tua tomba c'è sempre un fiore per te, il fiore del mio amore. Ciao Claudio.

Tua moglie Renata e i tuoi figli Dario e Nicoletta

Per **CLAUDIO LEONE** da parte dei figli. Ciao papà, ci hai lasciati soli, troppo presto! Non riusciamo tanto a rassegnarci per la tua perdita. Grazie comunque, papà, per non averci fatto mancare mai nulla. Sei stato sempre splendido con noi. Non hai mai alzato le mani, ci hai sempre fatto capire che l'importante è che si deve parlare e ancora parlare con i figli. Ci hai sempre dato buoni e giusti consigli. Ricordiamo che ci dicevi. "Ricordatevi, comportatevi sempre con umiltà, con umanità, con bontà, perché poi le persone vi ricorderanno per le cose giuste che avrete fatto". Sei stato un grande padre, ti vogliamo un gran bene e ci manchi maggiormente durante le grandi religiose feste, ma sappiamo che tu sei sempre vicino. Ringraziamo Dio per averci dato te come papà speciale. Ciao papà Claudio.

I tuoi figli Dario e Nicoletta

Per **CLAUDIO LEONE** dai nipoti. Ciao Claudio caro, non finiremo mai di ringraziarti per le tante belle cose che ci hai inse-

gnato. Siamo fieri di averti avuto come zio. Eri buono, fantastico, amabile. Diego: grazie per avermi fatto capire come si vive. Vanessa: grazie per avermi sempre parlato con tanta sincerità. Veronica: grazie perché la tua lunga sofferenza mi ha fatta crescere in tutti i sensi. Jacopo: grazie per la bella persona che sei stata. Ti ho dedicato la mia tesi in giurisprudenza, perché tu sei stato il mio precursore. Ti voglio bene. Mauro: Grazie zio, per esserci stato, così umile come solo tu sapevi essere. Francesca: Grazie zio, ti voglio bene. Avrei voluto conoscerti un po' di più, ma zia Renata spesso ti ricorda nei vostri giorni felici, allora io penso alla pura persona che sei stato.

19 novembre 2007 - **MARIO CARDOLI**. Il 16 marzo è stato il tuo compleanno: questa data ci farà ricordare giorni felici. Ci consola sentire costantemente la tua presenza.

La famiglia

7 settembre 2011 - **VITO GIAMBANCO**. Molti dicono che con il tempo tutto passa. Noi, invece, possiamo dire di sentire la tua mancanza sempre di più. Ti vogliamo bene.

Tua moglie e tuo figlio

Una S. Messa per **ORNELLA ORLANDI**. 20 aprile. Sono passati tre anni, ma ci sembra un secolo. Tuo marito Luciano, i figli Tiziana e Stefano e i nipotini, le tue sorelle Rosella e Loredana. E mamma Maria: ci sei sempre. Con noi, ogni attimo; prega per noi mamma.

Maria Stacchini

Nel 25° anniversario della morte ricordiamo con grande affetto a quanti la conobbero e la stimarono **BETTINA PASQUA RUFINI**.

La figlia, il genero e i nipoti

Una Santa Messa per **DE ANGELIS GIUSEPPA** ved. **ORLANDI** nell'anniversario della morte (18 marzo 1995), del tuo onomastico e compleanno, ricordandoti sempre con profondo affetto.

Alberto e Virginia; i nipoti Caterina e Massimo, i pro nipoti Francesco e Valerio

Una Santa Messa per **ALDO GIANNOTTI** nell'anniversario della scomparsa da Alberto e Virginia.

Maria D'Angelo ricorda con tanto amore suo padre **PRIMO**, il fratello **CELSO** e la cognata **TERESA**.

Ronci Alfredo nel caro ricordo dei genitori **ROSA** e **GIOVANNI**.

Santa Messa per l'anniversario di papà **ENRICO**.

Nel 33° della scomparsa di **ENRICO PIRRI** il figlio Adriano la nuora Rita e il ni-

pote Emiliano lo ricordano con tanto affetto.

La mamma, il papà e il fratello ricordano la cara **ROSANNA CASALI** nel suo anniversario.

La moglie Rosina e i figli ricordano sempre con tanto amore e affetto il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE**, nel 24° anniversario della scomparsa.

Il fratello Domenico, la cognata A. Rita, i nipoti e M. Teresa Ferrante ricordano con infinito affetto il caro **LORENZINO D'ANGELOSANTE** nel 24° anniversario della morte.

Gianna ricorda con preghiere nonna **AS-SUNTA**, papà **OTTAVIO**, zio **GIGGETTO**, **PAOLO FANTINI** e **ANDREA AGNELETTI**.

Nell'anniversario della scomparsa della madre **VETULIA** e della sorella **LAURA**, Maria le ricorda con affetto e preghiere.

Gabriella per una Santa Messa nell'anniversario dei defunti **FERNANDO** e **PIERINA**.

Giuliana e Maria in ricordo di **CAMILLO ROCCO** nel 9° anniversario della scomparsa.

Rita per una Santa Messa per la mamma **VITTORIA** e per tutti i suoi defunti.

Nel 30° anniversario della morte di **Mons. Don VINCENZO CHIAVELLI** - Rettore della Chiesa di San Silvestro 3 aprile 1986 - 3 aprile 2016. "Sacerdote di rara purezza d'animo e profondità di sentimenti. Ha servito con gioia e sapienza il Vangelo e amato tenacemente la Chiesa." «Riposi in pace». Lo ricorda nelle sue preghiere con immutato affetto suo nipote Piergiorgio.

La sorella Algerica, i nipoti Lelle e Luciana e tutta la famiglia Garberini nel 28° anno ricordano con immutato affetto **ROSANA CIPRIANI** (31 Marzo 1988).

Pierluigi, Angela, Cesare, Vincenza, Lelle, Luciana, Marcello ed Enza ricordano con amore e rimpianto il cugino **SERGIO DE SANTIS** nella ricorrenza della sua morte (4 marzo 2012).

Alla memoria di **LUIGI PELLEGRINI**. Papà carissimo sono passati sette anni dal giorno in cui sei volato dall'altra parte del cielo. Per noi è come se ti trovassi nella stanza accanto, sentiamo la tua presenza costantemente e ciò ci conforta. Sei nei nostri discorsi quotidiani, nelle giornate più buie e in quelle serene, nelle quali, ripensando ai momenti felici trascorsi insieme, si riesce anche a sorridere. Ti abbiamo tanto amato e continueremo a farlo per sempre e nonostante la distanza sarai sempre a un millimetro dai nostri cuori.

Nicoletta, Patrizia, Nico e tua moglie Maria



Per **TATIANA BARONI** sei sempre nei nostri cuori.

Famiglie Cerreoni, Capparella e Tondini

Pina e i figli, la nuora e i nipoti ricordano con amore il marito **ENIO DE ANGELIS** nel 30° anniversario della sua scomparsa.

I figli De Santis ricordano nell'anniversario della morte il papà **IGNAZIO**.

In ricordo di **ROBERTO PACIFICI**, bravo allenatore e grande uomo.

I ragazzi che hai allenato

Ferruccio e Gianna ricordano nel trigésimo **FRANCO RINALDI**. Una prece.

La moglie per **GINO MEZZETTI** nell'anniversario della sua scomparsa.

Caro zio, sono ormai dieci anni che non ci sei più ma nei miei pensieri ci sarai sempre in qualsiasi momento della mia vita, bello e brutto che sia. Per me sei come una leggenda, sei stato un uomo forte e coraggioso, un grande padre un grande figlio e un grande fratello. Vorrei averti qui accanto con me; quando ero piccola non ci davo molto peso ma adesso sto crescendo e rifletto di più. Spero che tu sia amato lì su come ti amiamo qua. Ci manchi tanto a tutti noi.

Tua nipote Deidamia

In ricordo di **LUIGI CAPONERA**, 15 febbraio 2001 - 15 febbraio 2016. "Coloro che amiamo, e che abbiamo perduto, non sono più dove erano ma sono ovunque noi siamo perché sono nel nostro cuore". (Sant'Agostino). E lì tu sei, caro papà, a 15 anni dalla tua morte... nel cuore di ciascuno di noi con immenso amore.

La tua famiglia

## Non Fiori

La famiglia *Speranza* in ricordo di Giuseppina, Tullio, Sante, Maria e Mario - *Maria Quintilia* in ricordo del marito Palmiro, dei genitori e di tutti i suoi defunti - *Filosa Caterina* per una messa in memoria dei defunti delle famiglie Filosa, Piscopello e per Rita De Santis - In memoria di Eva Marzuoli, *le cognate e i nipoti della famiglia Magania* - *Giovanni Petrucci*

per preghiere per i suoi morti - *Antonietta Restante* in memoria dei defunti della famiglia Vergari Restante - *Gabriella* per preghiere per Ceci Domenico e Maschietti Antonia - *Rosalba* in ricordo di mamma, papà e zio Ilia - *Rosalba e Cairolì* in ricordo del compagno di scuola e amico Marcello - *Elvia* ricorda il caro Ignazio - *I figli* per Vincenzo e Bina - Una Santa Messa per Luigi, Maria e Orlando - *Maria Rea e figli* per la cara figlia Tania - *Anna Emili e i figli* per il caro Angelo - *Rina Ferretti* per la mamma Valentina, il papà Giuseppe e la suocera Annetta - *Lena Zoppi* per i genitori - *Alda Torre* per i genitori - *Antonia Pallante* in ricordo di Chiara e Natale - *Silvia Baruzzi* in memoria dei propri defunti - *La famiglia* nel caro ricordo di Walter Imperiale - *Ines Restante* per il marito Domenico, il figlio Massimo e la nipote Claudia - *Il figlio Massimo, la nuora Daniela e la nipote Silvia* per Cristina Possenti - In memoria della signora Vergelli - In memoria di Cialone Giustino - In memoria di Tucci Agata da *Anastasi Rosella e Angela* - In memoria dei cari defunti da *Poggi Luciano e Virginia* - *Maria* per Sante Messe per le anime di mamma Teresa e papà Umberto - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e dei suoceri - *Antonietta* in memoria dei genitori e del fratello - In memoria della mamma Rita Locci - *Walter, Silvia e Mauro* per i genitori Angelina e Nello Mattei - *Cristina, Mauro e Vittorio* per Donatella Seghetti e Luciano Eletti - *Antonietta Cerini con la figlia Piera e il genero Mauro* per Senio Spinelli - *La moglie e i figli* per Carlo Tani - *Angelo Aloisio* per i suoi cari - In suffragio dei defunti delle famiglie Ferruti, Persili, Martini e Frezza da *Francesco Ferruti* - Una Santa Messa per Meloni Renato da *Maria Pia* - Una Santa Messa ad Azzocchi Maria Liliana scomparsa il 13/12/2015 da *Proietti Mario* - *Elisabetta Cutullè* in memoria di Nicola Cutullè - In memoria di Piomalli Rosa Anna dal *fratello Roberto* - In ricordo di Cipriani Giuseppe e in suffragio dei defunti Cipriani Manni - Una Santa Messa a Franco Marianelli da parte dei *cugini Sergio e Marcella Marianelli* - Sante Mes-

se ai genitori Marianelli Settimio e Meschini Maria da parte dei figli *Sergio e Marcella* - *Maria Rita Salvatori* in memoria di Salvatori Aldo e Trusiani Gabriella - *La figlia* per una Santa Messa (7/4/2016) per Duilio, Italia, Marcello - *I figli* per i genitori Ottorino e Luciana - *Grazia Sulsenti* per i defunti di famiglia - Una S. Messa per Renata e Marino da parte di *Concetta Calderamo* - *La moglie Maria e i figli* per il caro Arnaldo Cellini - *La moglie Luciana e i figli* per il caro Gianfranco Mariani - *La mamma Liliana* per Mario e per il marito Franco - Santa Messa per Cerreoni Roberto Mario *dalla moglie Angela, i figli Domenico e Andrea, le nuore Clara e Marilisa e la piccola Manuela* - Santa Messa per Giovannino e Giuditta da *Giuseppina* - Santa Messa per Emanuela e Antonino da *Mimma* - Santa Messa per i defunti di Maria Rosa - Santa Messa per Assunta Mancini da *Giulia* - Santa Messa per Mimmo e Maria da *Enza* - Santa Messa per i defunti di *Caterina Segnalini* - Santa Messa per Maria e Vittoria da *Rosaria* - Santa Messa per i defunti di Maria Gentili - *Carla* in memoria dei genitori Umberto e Amorina - *Tonino e Mena* in suffragio dei propri cari defunti - Preghiere per Fresi Giacomino da *Bendoni Rosita* - Preghiere per famiglia Carli-Bendoni da *Bendoni Rosita* - *Maria Pia* in memoria dei genitori Pitti Riziero e Rita, le sorelle Rosina e Bruna e i nipoti Sabrina e Marcellini Alfredo - *Marcello Trifelli* in ricordo dei genitori e dei suoceri - Preghiere per Ceci Domenico e Maschietti Antonia da *Ceci Gabriella* - In suffragio per Giubaldo Giovanni, *la moglie Giulia Trecca*.

## NOTIZIARIO TIBURTINO

Fondatore:

DON NELLO DEL RASO

Proprietario Editore:

FONDAZIONE VILLAGGIO DON BOSCO  
Strada Don Nello Del Raso, 1  
00019 Tivoli - Tel. 0774335629

Direttore Responsabile:

GUIDO FAROLFI

Direttore:

ANNA MARIA PANATTONI

Redazione:

Don BENEDETTO SERAFINI  
GIOVANNI CAMILLERI  
CRISTINA PANATTONI  
MARCELLO DODDI

Autorizzazione Tribunale di Roma  
N. 00167/90 del 3 marzo 1990

Fotocomposizione e Stampa:  
TIPOGRAFIA MANCINI s.a.s.  
Via Empolitana, 326 - loc. Arci  
00019 Tivoli

Ci scusiamo con i Lettori se qualche volta, per motivi di spazio, non è possibile pubblicare tutte le offerte e le foto dei defunti pervenute. Sempre per carenza di spazio, siamo costretti a inserire le dediche estese soltanto nelle rubriche *Ricordati nell'Anniversario* e *Sotto i Cipressi*, dedicata ai defunti recentemente scomparsi, *l'unica* corredata di fotografie. Ricordiamo inoltre che le foto di defunti già pubblicate non vengono inserite di nuovo. Preghiamo inoltre di *scrivere a macchina* o *in stampatello* le intenzioni inviate, onde evitare spiacevoli errori di trascrizione e inutili lamentele.

Per chiarimenti o precisazioni in merito  
telefonare **ESCLUSIVAMENTE** allo 0774335629



Associato all'Unione Stampa  
Periodica Italiana





Scheda n° 119

## Sezione: Acropoli e Cascata

François-André Vincent (Parigi, 30 dicembre 1746-3 agosto 1816) è un pittore francese, iscrivibile nella corrente del neoclassicismo. Allievo prima del padre, il miniaturista e professore dell'Accademia di San Luca François-Élie Vincent, poi di Joseph-Marie Vien, (171-1809), quest'ultimo considerato dai suoi contemporanei come il "padre del neoclassicismo francese", François-André Vincent vinse il Prix de Rome nel 1768 e soggiornò a nella capitale dello Stato Pontificio dal 1771 al 1775. Nel 1773-1774 egli incontra Jean-Honoré Fragonard (1732-1806), che ritornava in Italia con Pierre-Jacques-Onésyme Bergeret, finanziere e celebre amatore d'arte; è documentato che spesso fosse in loro compagnia. Nel suo Diario, Bergeret ricorda Vincent molto spesso, segnalando inoltre che acquistava per lui delle opere: "Il signor Vincent, pensionato del Re all'Accademia [di Francia], che ha un particolare talento e che ci procura opere per arredare il nostro piccolo Salon" (Albert Tornézy, *Bergeret et Fragonard. Journal inédit d'un voyage en Italie. 1773-1774*, Parigi, 1895, pag. 245, raccontando la giornata di domenica 6 marzo del 1774). Durante il suo soggiorno romano, Vincent disegnò molti ritratti, paesaggi e scene di genere, in uno stile assai simile a quello di Fragonard, tanto da essere confuso con lui per lungo tempo e forse che lui coscientemente ha imitato, vista la maggior fama di quello. E proprio questo dipinto *Le temple de la Sibylle à Tivoli*, olio su tela, cm 57 x 38,5, conservato nel Musée des Beaux-Arts di Marsiglia è stato attribuito a Fragonard, fin quanto nel 1970 Jean de Cayeux ha saputo riconoscere sul retro, sopra il telaio, la firma dell'artista che sino allora era rimasta inosservata. Probabilmente allora il contesto romano fa datare quest'opera (senza però alcuna documentazione probante) al 1773-1774. Spesso lodato per la sua fedeltà alla realtà, malgrado la sproporzione delle figure, questo dipinto può essere avvicinato alla famosa stampa del Piranesi con il Tempio della Sibilla, della quale riprende l'inquadratura in maniera esatta. Non significa con ciò che questo dipinto ad olio sia una copia di quella: Tivoli era un luogo frequentatissimo dagli artisti e Vincent vi si recò più volte. Infatti il paesaggio è qui trattato con precisione, soprattutto con sensibilità, bagnato da una luce calda e sfumata, che ci fa pensare a un'osservazione diretta.

Vedere inoltre i particolari pittoreschi come la banderuola sopra il campanile della Chiesa di S. Giorgio, i fasci di paglia dentro una delle arcate delle sostruzioni, il particolare della pergola tra i tre pilastri davanti al tempio della Sibilla, con un viaggiatore, probabilmente un artista, che si riposa ammirando il tempio stesso. L'albero, che rappresenta il punto più alto

della composizione e che gli dà uno slancio verticale è presente anche nella famosa sanguigna di Fragonard con lo stesso soggetto, anche se in maniera più rigogliosa e selvaggia, incuneandosi nel portale del tempio. Osservare anche le pietre corrose al fianco del portale stesso.

Roberto Borgia

